BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE
Conto ...
Spett. Biblioteca Civica

BONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo ... «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbona... ciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbona... icevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del rnale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare tesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

nno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Domenica 29 Settembre 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4914

L'ora delle supreme responsabilità per le Potenze, al di fuori del paravento ginevrino

Duce fissa nettamente al Consiglio dei Ministri la linea di condotta italiana

Fino a quando l'Italia intende rimanere nella Lega - Il Governo fascista dichiara solennemente che eviterà di allargare all'Europa il conflitto italo-etiopico - Nessuna mira immediata o remota che possa ferire i legittimi interessi dell'Inghilterra

seduta a Palazzo Viminale

ROMA, 28

l Consiglio dei Ministri si è ovamente riunito stamane e ore 10 a Palazzo Viminale, to la Presidenza del Duce e n l'intervento dei Ministri Vecchi, Thaon di Revel, mi, Rossoni, Cobolli Gigli, nni e del Segretario del Par-o. Assente il Ministro Ciano ontario in A. O. Segretario n. Medici del Vascello.

roposte inaccettabili

l Duce ha riferito ampia-nte sulle fasi della situazio- dall'ultimo Consiglio dei nistri. Tutti gli uomini di na fede del mondo, hanno onosciuto il diritto dell'Ita- nella ripulsa delle sugge-oni del Comitato dei Cinque. proposte avanzate non solo n tenevano conto alcuno del-necessità di espansione e di urezza dell' Italia, ma igno-vano completamente tutti i attati che hanno in diverse che dal 1889 al 1906, al 25 riconosciuto la priorità gli interessi italiani in E-pia.

l Governo italiano non nderà alcuna iniziativa su terreno ed in un ambiente e i suoi diritti sono pregiu-ialmente misconosciuti.

D'altro lato, mentre la Le- delle Nazioni si racchiu- nei labirinti formali delle procedure, l'Etiopia ha npletato in questi giorni la bilitazione di tutte le sue ze nell'intento dichiarato ras di attaccare le frontie- delle colonie italiane.

espediente del Negus

L'annuncio dato dal Negus inevra di avere ordinato un etramento delle sue truppe 30 chilometri, non può es-e assolutamente preso sul io dal Governo italiano e da sun Governo degno di que- nome. Tale espediente ha obiettivo strategico e non scopo pacifico: mascherare glio i preparativi all'inter-e fortificarsi su posizioni solide.

Data questa situazione, la tenza delle nostre Divisioni preso in questi ultimi gior-un ritmo notevolmente ac-erato.

Prima di separarsi, il Con-lio dei Ministri ha così pre-ato le linee della sua condot-nell'immediato domani:

Tre punti

) L'Italia non abbandone- la Lega delle Nazioni sino giorno in cui la Lega stessa si sia assunta in pieno la ponsabilità di «misure» che piscano l'Italia;

) dopo avere avuto comu-azione dei cordiali termini messaggio verbale di Hoa-trasmesso dall'Ambasciato-inglese a Roma sir Erik ummond, il Consiglio dei nistri dichiara ancora una ta — come già a Bolzano che la politica dell'Italia ha mire immediate o re-te che possano ferire gli in-essi della Granbretagna. Il verno inglese — dal 29 gen-o ad oggi — è stato infor-to nella maniera più leale li obiettivi coloniali della tica italiana e degli inte-sì che la guidano, interessi riconosciuti in accordi bilaterali dalla stessa Granbretagna. Il popolo inglese deve sapere, al disopra di tutte le mistificazioni antifasciste, che il Governo italiano ha comunicato a quello britannico di essere pronto a trattare per ulteriori accordi che tranquillizzino per quanto concerne gli interessi legittimi dell'Inghilterra nell'Africa Orientale;

3) Il Governo fascista dichiara nella maniera più solenne che eviterà tutto quello che può allargare su un più vasto terreno il conflitto italo-etiopico.

Prima di togliere la seduta, il Consiglio dei Ministri ha inviato ai comandanti ed ai gregari delle Divisioni eritree e somale il più caldo saluto ed il più fervido voto. Tale saluto estende a tutti i soldati d'Italia che presidiano la Patria sulla terra, sul mare, nel cielo. Addita alla gratitudine della Nazione i 30.000 operai che hanno, col loro lavoro di pochi mesi e in condizioni estremamente difficili, compiuto la preparazione logistica delle nostre due Colonie nell'Africa Orientale.

Infine il Consiglio dei Ministri prende atto della calma, della disciplina di cui dà prova il popolo italiano in questi giorni così carichi di eventi, contegno che è la caratteristica di un popolo forte.

Il Consiglio dei Ministri constata che in questo periodo — di veramente alta tensione spirituale — il popolo italiano, temprato da tredici anni di Regime, è totalmente compatto attorno alle insegne della Rivoluzione fascista. Prossimamente lo dimostrerà al mondo con una mobilitazione civile senza precedenti nella storia.

Provvedimenti militari

Indi, su proposta del Capo del Governo, Ministro della Guerra, il Consiglio dei Ministri ha approvato:

Uno schema di decreto concernente il trattamento economico al personale delle Forze Armate dello Stato nell'eventualità di stato di guerra nelle Colonie dell'A. O. Il provvedimento disciplina in maniera organica il trattamento economico da corrispondere al personale militare e militarizzato delle Forze Armate dello Stato, nella eventualità di dichiarazione di stato di guerra nell'A. O. Il trattamento economico di cui sopra, costituirà, all'atto della dichiarazione di stato di guerra, quello attualmente vigente.

Uno schema di decreto con il quale, in seguito alla nuova organizzazione militare delle Isole Italiane dell'Egeo si determina il trattamento economico spettante al Generale comandante le truppe dislocate in dette isole, nonchè quello dei comandanti i presidi di Rodi e di Lero.

Previsioni di un giornale spagnolo

MADRID, 28

Il giornale *Nacion* prevede l'insuccesso della Commissione dei tredici e rileva che l'Italia è assolutamente risoluta a raggiungere il fine che si è preposta.

«I neutri non possono votare le sanzioni, scrive il giornale, e la Spagna deve sforzarsi fino all'ultimo momento per evitare la guerra, ma giunto il momento del dissidio insanabile fra le due Potenze, Ginevra deve astenersi assolutamente, poichè questa è la migliore forma di una sua sincera neutralità. Noi non possiamo pertanto votare le sanzioni,

A viso aperto

Nei rapporti internazionali la politica fascista ha applicato e insegnato un sistema nuovo: quello dell'onesta chiarezza; si parla alla luce del sole, si stabiliscono situazioni nette che esprimono lealtà e si rivolgono alla lealtà altrui. E' la maniera più idonea per fissare le responsabilità fuori dalla nebbia degli equivoci e delle ipocrisie e per scoprire con violenza salutare, quando esista, l'occulto gioco altrui. Il nuovo comunicato del Consiglio dei Ministri riconferma questa pratica inconfondimlmente mussoliniana che è la risultante della dottrina e dello stile fascista.

A Ginevra si discute, si delibera, si intriga, ma l'incubo dell'uscita dell'Italia dalla Lega pesa sugli spiriti. Quasi quotidianamente tale esodo, più o meno immediato, fornisce il motivo a ipotesi e ad allarmi. Sembra che si indaghi quale sia il grado di flessibilità della pazienza italiana al banco di prova degli avvenimenti societari, e se da un momento all'altro debba avvenire una rottura sensazionale. Ed ecco l'Italia dare opportunamente il bando alle incertezze, mettendo la Lega dinanzi a una precisazione che non è nè un «ultimatum» e tanto meno una intimidazione, ma un tranquillo e solenne avvertimento. La Lega o per essa i suoi patroni sanno così in precedenza se e quando l'Italia farà il secondo e definitivo passo fuori dell'uscio. Dipende esclusivamente da loro, come su di loro ricadranno in pieno le gravissime conseguenze di misure contro l'Italia, misure ingiuste, antiumane e antistoriche.

Non ritorneremo sulla serie di arbitrii che la S. d. N. va giornalmente commettendo con una ostinatezza cieca e sorda, pregiudizialmente ostile al nostro Paese; l'ultimo e il meno clamoroso è di ieri: è la violazione aperta del regolamento societario con l'aggiornare e non chiudere la sessione dell'Assemblea, allo scopo di tenere pronto il tribunale che dovrebbe giudicarci. Tutta l'azione della Lega nei nostri riguardi merita soltanto l'appellativo di mostruosa; abbiamo esaurito ogni possibilità di meraviglia e di indignazione, ci rimane soltanto l'indifferenza e ne faremo buon uso. C'è qualcosa di più importante per noi della irrimediabile partigianeria leghista, c'è una moltitudine di orde armate che si accalca alle nostre frontiere africane. Noi provvediamo perciò a intensificare la preparazione, che può dirsi quasi completa, in attesa di infliggere la lezione definitiva. Che gli aggressori etiopici siano già preventivamente assolti dalla Lega è un fatto che ci interessa mediocremente; comunque non è stato inutile smascherare l'infantile espediente del Negus, il quale per crearsi un alibi a buon mercato, dichiara di avere fatto arretrare di 30 chilometri le sue truppe. Tutto l'esercito etiopico, mobilitato nell'ultima settimana, è ormai raccolto per sferrare l'attacco dalle posizioni che i generali neri o i loro prezzolati consiglieri bianchi hanno ritenuto più favorevoli. Intanto le fabbriche d'armi europee lavorano in pieno per l'inerme e innocente Etiopia; vari Governi hanno dato via libera alle esportazioni o chiudono un occhio, Ginevra tace e acconsente.

L'Italia regolerà la partita. Ma prima che il cannone parli, in Africa, essa ha tenuto a riconfermare francamente e recisamente che eviterà in ogni modo di allargare il conflitto su un terreno più vasto. Non da noi, dunque, verranno atti che potrebbero pregiudicare la pace d'Europa e avviare questo continente verso una china catastrofica. La vertenza italo-etiopica è una questione coloniale, le cui proporzioni furono già esattamente definite; come fu detto, e oggi si ripete, sarebbe nefasto oltrechè assurdo trasportarla sul piano europeo, e la colpa di una tale avventura ricadrebbe interamente su chi la provocasse, attentando con gesto temerario alla sicurezza e all'onore italiani.

Anche le parole rivolte all'Inghilterra sono probe e sincere. E' inutile vedere nelle rivendicazioni italiane fini lontani e misteriosi e attentati alla solidità dell'Impero britannico; fare il processo alle intenzioni quando anche le intenzioni non esistono. Tutte le cosiddette misure precauzionali inglesi nel Mediterraneo e in Egitto appaiono sotto questo asserito punto di vista perfettamente superflue. L'Italia non prepara sorprese di alcun genere: come più volte è stato formalmente affermato, i legittimi interessi inglesi saranno rispettati integralmente; nessuna riserva mentale può essere imputata ad un Paese come il nostro che ha sempre scrupolosamente tenuto fede ai propri impegni. Se ulteriori accordi dovranno essere stipulati per tranquillizzare definitivamente l'Inghilterra, su questa base Roma è pronta a trattare nello spirito più amichevole.

Riportata così nei suoi termini più semplici una questione che altri si accanisce a complicare ed aggrovigliare, l'Italia prosegue risolutamente per la sua strada, con volontà tenace e coscienza serena.

A ciascuno le sue responsabilità.

Effetto di chiarificazione salutare

L'impressione a Londra

LONDRA, 28

Il comunicato del Consiglio dei Ministri italiano non era atteso oggi con l'abituale curiosità dall'opinione pubblica inglese, perchè tutti i giornali avevano stampato stamane che non vi si sarebbero prese deliberazioni, nè nei riguardi di Ginevra nè sulla controversia etiopica. Ma un'ora dopo la pubblicazione si potevano già constatare gli effetti di sorpresa sui lettori.

Un baluardo che cade

Le parole rivolte indirettamente al popolo britannico per richiamare la sua attenzione sulla limpida condotta dell'Italia nei riguardi della Granbretagna e sulle comunicazioni fatte al Governo inglese sino dal 29 gennaio, sono state estremamente opportune per far cadere uno dei baluardi dietro i quali si trincerano ancora i sanzionisti e gli antifascisti. Essi erano riusciti a convincere l'opinione pubblica non solo che l'Italia meditava di assalire l'Impero britannico, ma anche che il Duce aveva agito di sorpresa contro l'Etiopia senza alcuna preparazione diplomatica e senza alcun riguardo per gli eventuali interessi delle altre Potenze. La conferma ufficiale dell'invito fatto sin dal 29 gennaio dall'Italia alla Granbretagna di regolare la questione etiopica e in genere tutte le questioni africane, obbliga i giornali a mettere sotto gli occhi dei loro lettori questa verità, che tuttavia era già nota pubblicamente. Un giornale romano più di un mese fa ne aveva dato notizia e il Duce, in una recente intervista alla *Morning Post*, ne aveva parlato.

Ma questo importantissimo e decisivo particolare della vertenza era rimasto sommerso nella palude delle polemiche ed era stato volutamente ignorato da chi aveva interesse ad invelenire la controversia. Il Foreign Office aveva fatto rispondere all'intervista del Duce alla *Morning Post* con una nota nella quale si diceva che il passo italiano del 29 gennaio era stato tanto vago da non averne afferrato l'importanza. Ora nessuno può ignorare la sollecitudine dell'Italia ad informare a tempo debito la Granbretagna: sarà interessante conoscere quali giustificazioni si daranno sul rifiuto della Granbretagna non solo a regolare la questione ma financo a rispondere. E non bisogna dimenticare che il convegno di Stresa ebbe luogo nei primi giorni di marzo, quindi dopo la prima comunicazione italiana, e che MacDonald e Simon che allora rappresentavano la Granbretagna non dissero una parola a Stresa sul tema etiopico sebbene fosse quella un'ottima occasione per parlare data l'atmosfera amichevole che si era creata ed anche perchè sarebbe stato un atto di doverosa cortesia.

Accoglienze favorevoli

Qualcuno del Foreign Office ribatte: «Perchè non ne ha parlato l'Italia?». Per la semplice ragione che per vecchia norma diplomatica spetta di affrontare un argomento o a chi ha interesse di chiedere o a chi deve una risposta. L'Italia aveva già avanzato la sua proposta; era il Governo inglese o i suoi delegati a Stresa che dovevano rispondere.

Non facendolo indicavano al Governo italiano che non desideravano parlarne. Ad onta di questi precedenti il Governo italiano ha detto oggi in termini cordiali di essere ancora disposto a trattare il regolamento della questione africana con la Granbretagna: si insisterà ancora sulle «minacce dell'Italia per l'Impero britannico»?

Crediamo di sapere che il comunicato odierno ha prodotto un'eccellente impressione sulla maggioranza dei membri del Governo mentre ha irritato quei pochissimi che vorrebbero mantenere la politica britannica nella più aspra dogmatica intransigenza.

Il signor Eden sarà a Londra stasera tardi e andrà in campagna fino a lunedì sera. Martedì parteciperà ad un Consiglio di Gabinetto. Tutte le notizie che a Londra arrivano da Ginevra mettono in luce l'impazienza del capo della delegazione britannica.

Oggi ad esempio il Comitato dei Tredici cioè il Consiglio senza l'Italia ha incaricato il segretariato della Società delle Nazioni di stendere una relazione sulla questione etiopica dalle sue origini ad oggi: Il signor Eden nervosamente ha detto: «Se è necessario risaliamo fino al diluvio universale».

Il prossimo Consiglio di Gabinetto

Il Consiglio del Gabinetto britannico di martedì si presenta dunque di importanza notevole perchè dovrebbe mettere d'accordo la politica che molti chiamano personale del signor Eden con le direttive del Governo, che molto probabilmente non sono tanto estremiste come quelle che si esprimono a Ginevra.

Un discorso sintomatico è stato pronunciato ieri da Ramsay MacDonald il quale continua a far parte del Gabinetto Baldwin. Egli dopo aver affermato che la Granbretagna non ha nemici e che non desidera inasprire alcuna controversia ha detto:

«L'Italia e noi siamo amici, noi lo siamo da moltissimi anni. Non abbiamo gelosie e non siamo rivali. La Granbretagna vuol mantenere il fronte di Stresa e nel presente momento noi abbiamo in mente solo di cercare la futura prosperità dei nostri due Paesi».

Queste parole evidentemente non sembrano molto concordi con quelle che ha pronunciato, specie nelle conversazioni particolari il signor Eden a Ginevra.

In un discorso il Ministro dei Dominions Thomas ha dichiarato in nome del Governo che, per quanto oscuro possa essere l'orizzonte, l'Inghilterra si sforzerà fino all'ultimo momento per evitare un conflitto.

Vivaci parole di Jorga
contro l'atteggiamento inglese

BUCAREST, 28

Riferendosi alla mobilitazione navale britannica nel Mediterraneo, l'ex Presidente del Consiglio Jorga scrive sul *Neamul Romanesc* che l'Inghilterra mirerebbe a sottomettere il mondo ad un regime di egoismo e di arroganza, privo di precedenti. L'autorevole scrittore stabilisce quindi una netta distinzione tra l'Inghilterra di Shakespeare, di Bacone e di Newton degna di ogni rispetto, e l'Inghilterra di Hoare e di Eden, composta di una aristocrazia boriosa e di una plutocrazia arrivista che considera come semi-barbari persino gli europei. Conclude dicendo che l'umanità può anche sottoporsi ad un popolo che la sconfigge, mai però seguire gli ordini di una classe di profittatori.

Profonda risonanza a Parigi

PARIGI, 28

Il comunicato del Consiglio dei Ministri italiano e le dichiarazioni mussoliniane che esso contiene erano attesi con estremo interesse a Parigi, dove sono stati conosciuti solo verso la metà del pomeriggio. Ancora il comunicato non ha dato perciò luogo a commenti approfonditi, tuttavia l'impressione che ha prodotto negli ambienti politici parigini è vivissima perchè si considera che le esplicite e chiare dichiarazioni del Duce, oltre a costituire una energica riaffermazione della volontà dell'Italia di non deflettere dalla linea di condotta finora seguita, gettano «*una luce considerevole sulla situazione che da parecchi giorni era confusa*», come è detto in un telegramma di commento al comunicato del Consiglio dei Ministri che l'agenzia *Havas* si fa mandare da Roma. Si considera infatti che le affermazioni di Mussolini, sia nei riguardi delle proposte dei Cinque, sia nei riguardi della Società delle Nazioni, come dell'Inghilterra, costituiscono elementi di una impostazione di responsabilità dinanzi ai quali l'opinione pubblica internazionale e gli ambienti responsabili dei vari Paesi non possono fare a meno di riflettere profondamente:

Un monito e un appello

«*Mussolini* — scrive l'*Intransigeant* in un telegramma del suo corrispondente romano — *ha posto la Società delle Nazioni dinanzi alle sue responsabilità*». Questa è forse anche l'impressione della *Liberté*, mentre il già citato telegramma dell'agenzia *Havas*, insistendo sull'importanza della parte del comunicato che riguarda la Lega di Ginevra, pone in risalto come «*l'Italia voglia mostrare i torti della Lega delle Nazioni e non voglia allontanarsene con un colpo di testa*».

Di non minore importanza per impostazione delle responsabilità, è considerata la parte del comunicato relativa all'Inghilterra. Il fatto che l'Italia riprenda e difenda i termini del comunicato di Bolzano conferma che la sua politica non persegue scopi segreti e mira unicamente a legittimi fini coloniali, richiama gli impegni precedentemente presi dalla Granbretagna rivelando ufficialmente che il Governo di Roma si era dal canto suo dichiarato pronto a trattare con l'Inghilterra per accordi ulteriori che la tranquillizzassero sui propri legittimi interessi, ciò che non poteva non essere rilevato in modo speciale in questi ambienti politici, smentendo e distruggendo tutte le ragioni e i pretesti invocati per giudicare l'atteggiamento britannico a difesa di presunti interessi che l'Italia non minaccia minimamente.

Questa parte del comunicato poi è rilevata anche perchè si giudica che essa dimostra anche quanto sia grande la preoccupazione italiana di salvaguardare in Europa ogni buon accordo tra le grandi Potenze e come questo buon accordo sia stato rotto non per colpa italiana, ma a causa della sovraeccitazione alla quale hanno ceduto gli ambienti londinesi. L'agenzia *Havas*, sempre nello stesso telegramma, si spinge fino a supporre che questa parte del comunicato, rilevando che l'Italia sia convinta che i suoi diritti non saranno riconosciuti sull'alterato e confuso terreno societario, costituisce la prova che il Governo di Roma è pronto «*ad intraprendere negoziati diretti con Londra*».

«Importanza primordiale»

Per il corrispondente del *Petit Parisien* infine le dichiarazioni mussoliniane odierno «*sono di un'importanza primordiale e destinate a suscitare una profonda e viva impressione tanto all'estero quanto nella stessa Italia*».

D'altra parte la questione dell'atteggiamento britannico seguita sempre ad essere considerata a Parigi la chiave di volta delle possibilità che esistono di una migliore evoluzione degli avvenimenti. In tal modo, non senza preoccupazione, si è appresa stamane a Parigi la notizia data da un giornale inglese che il Consiglio di amministrazione della Società che gestisce il canale di Suez doveva riunirsi a Parigi in vista di studiare la chiusura eventuale del traffico nel canale alle navi italiane a richiesta dei membri inglesi del Consiglio, i quali avrebbero agito per esplicito incarico del Governo di Londra. Delle dichiarazioni emananti dalla direzione della Società che ha sede a Parigi e riportate stamane dall'*Agenzia economica e finanziaria*, hanno però smentito questa eventualità, mentre alla sede della Società del Canale di Suez si conferma la riunione del Consiglio d'amministrazione per lunedì prossimo e si dichiara che è probabile che i membri inglesi del Consiglio, detentori del 40 per cento del capitale della Società, vi assistano; ma si fa rilevare che «si tratta semplicemente di una riunione ordinaria prevista per il primo lunedì del mese e che non è questione di trattare l'eventualità della chiusura del canale».

Un articolo del sen. Lemery

In questo senso è di particolare importanza un articolo del sen. Lemery, pubblicato nella *Liberté* che, dopo aver riconosciuto la fondatezza della tesi italiana «*ragionevolmente presentata alla Società delle Nazioni e con argomenti che, a causa della febbre delle passioni, non sono stati apprezzati nel loro giusto valore*», si dichiara risolutamente favorevole alla concessione di un mandato all'Italia — idea sostenuta dal deputato di colore Kandace, che rappresenta alla Camera francese la circoscrizione della Guadalupa — e risolutamente contrario alle sanzioni.

Questo insensificarsi della campagna contro le sanzioni deve del resto essere posta in relazione anche con le vicissitudini che attraversano i negoziati franco-britannici e con lo sviluppo della campagna di pressioni inglesi sulla Francia. Secondo un'informazione raccolta da diversi giornali infatti la risposta inglese alla richiesta francese di garanzie in caso di turbamento dello «statu quo» nell'Europa centrale, sarebbe stata tenuta volutamente su un piano generico dal Governo di Londra perchè, prima di prendere impegni, l'Inghilterra avrebbe chiesto alla Francia di impegnarsi a sua volta esplicitamente per l'applicazione delle sanzioni. In questo consisterebbe la seconda serie di negoziati aperti a Ginevra tra Laval e Eden per iniziativa di quest'ultimo; negoziati nei quali Laval avrebbe dimostrato una riluttanza esplicita a precisare in anticipo una linea di condotta obbligatoria per la Francia.

Il ritmo delle partenze
Ardente fervore di popolo nelle stazioni e nei porti

NAPOLI, 28

Nelle prime ore di stamane sono state riprese sulle varie banchine della nostra Stazione Marittima le operazioni d'imbarco del materiale e delle truppe dirette nell'A. O. Ben quattro piroscafi nella mattinata sono stati messi in partenza e, come sempre, gli imbarchi si sono effettuati rapidamente.

Il saluto del Principe Ereditario

Dalle caserme dei Granili e dagli altri accampamenti alla periferia della città, i reparti in partenza sono giunti al porto tra le acclamazioni della folla schierata lungo il corso Umberto, via Duomo e via Marina.

I baldi soldati, incolonnati nelle varie specialità, si sono schierati sul piazzale del molo Pisacane, per la rivista passata dai rispettivi comandanti e per l'imbarco, svoltosi alla presenza di numerosissima folla e di varie autorità e personalità cittadine.

Primo a salpare l'ancora è stato il «Nazario Sauro», con a bordo ufficiali, sottufficiali e uomini di truppa della Divisione «Gran Sasso». Alle 10.50, fra vibranti acclamazioni della folla e delle truppe, è giunto alla Stazione Marittima S. A. R. il Principe di Piemonte che, dopo aver passato in rivista una compagnia d'onore della «Gran Sasso», schierata sulla banchina, è salito a bordo del piroscafo «Belvedere», sul quale erano imbarcati 1400 granatieri, che egli ha passato in rassegna sui ponti della nave. I granatieri sanno che l'Augusto Generale ha una simpatia particolare per l'arma alla quale appartenne e hanno voluto perciò manifestargli, con le più vive acclamazioni, tutta la loro deferente devozione.

Il Principe è giunto alla Stazione marittima accompagnato dal suo primo Aiutante di Campo Generale Aymonino e dagli ufficiali d'ordinanza, ricevuto dalle autorità civili, militari e politiche che si trovavano sul piazzale. L'augusto Ospite è stato fatto segno alle acclamazioni dei presenti, dei fascisti e dalla Sezione napoletana dell'Associazione Arma dei granatieri. Quindi è salito a bordo per visitare il piroscafo e per guardare da vicino in volto i soldati in partenza. Il Principe si è poi intrattenuto nel salone di prima classe con gli ufficiali ed ha voluto a tutti stringere la mano cordialmente.

Le navi salpano

Quando il Principe è disceso, la banda presidiaria ha intonato la Marcia Reale e «Giovinezza», accompagnate dal canto delle truppe e della folla. E non appena i piroscafi hanno lasciato gli ormeggi, le acclamazioni a Casa Savoia e al Duce si sono ripetute con grande fervore, mentre dai ponti delle navi i soldati agitavano bandierine e fazzoletti e lanciavano fiori. S. A. R. il Principe di Piemonte, che si è intrattenuto sulla banchina sino a che i piroscafi sono usciti dal porto, è stato fatto segno a vibranti acclamazioni da parte della folla, che si è stretta intorno all'automobile inneggiando a Casa Savoia e alle fortune della Patria. Hanno assistito alla partenza anche tutte le autorità cittadine e le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e dei Circoli rionali.

Questa sera sono partiti i piroscafi «Lombardia» e «Cesarea». Quest'ultimo è partito alle 19; il «Lombardia» invece alle 21. Sul «Lombardia» hanno preso imbarco 2600 uomini appartenenti alla Divisione «Gran Sasso» e alla Divisione «Sila». Il «Lombardia» si è diretto a Messina, in quanto dovrà colà completare il suo carico di 4800 unità complessive.

Da Napoli, durante la giornata di oggi, sono partiti quindi circa 4000 soldati.

Le feste di Napoli
agli alpini del «Saluzzo»

NAPOLI, 28

Sono giunti stanotte a Napoli gli alpini del battaglione «Saluzzo», che si imbarcheranno per l'A. O. Le prodi fiamme verdi tornano a Napoli dove, 24 anni or sono, il 21 ottobre 1911, salpavano sul piroscafo «Torvo» per la Libia.

Grandi feste prepara l'Associazione degli alpini locale a questi baldi figli della montagna che hanno l'onore di appartenere a un battaglione glorioso che ha mietuto allori ovunque, a prezzo di duri sacrifici e che conta nelle sue file figure splendide di eroi.

Il battaglione è giunto alle 2 circa alla Stazione Centrale e si è incolonnato subito per accantonarsi nei locali dei Molini e del Pastificio Riccio e Cirono a Poggioreale. Il battaglione, che è al comando del maggiore Zollà, è stato ricevuto all'arrivo a Napoli dal Direttorio della Sezione napoletana dell'Associazione alpini, dal maggiore Go-

mez, vicecomandante di sosta e dagli ufficiali di servizio della Milizia ferroviaria.

Al passaggio per Roma gli alpini sono stati ricevuti con festose accoglienze da S. E. Manaresi. Raggiungerà il battaglione a Napoli il Podestà di Torino Ugo Sartirana, che parte volontario per l'Africa Orientale con il grado di capitano. Il battaglione delle fiamme verdi partirà domani col piroscafo «Umbria».

Anche stamane è giunto un battaglione del 13.o fanteria che partirà con lo stesso piroscafo. Reparti di truppe costituenti un battaglione zappatori del Genio e un battaglione del 3.o fanteria sono giunti inoltre stamane alla Stazione Centrale rispettivamente alle ore 6,29 e 7.3.

Vibranti manifestazioni romane

alla partenza dell'8.o Genio

ROMA, 28

Da più giorni si susseguono dalla Stazione di Termini le partenze per Napoli e per Taranto di scaglioni di truppe, partenze che avvengono in una vibrante ed entusiastica atmosfera, fra grandi acclamazioni al Re e al Duce.

Alle 17 di ieri è transitato il Battaglione degli alpini di «Saluzzo». Si trovavano tra il folto gruppo di autorità a salutare i partenti l'on. Manaresi e una numerosa rappresentanza della Sezione romana dell'Associazione alpini.

Ieri sera poi e stamane sono partiti per Napoli e Taranto tre Battaglioni dell'8.o Genio e truppe del Reparto chimico di stanza a Roma. L'atmosfera che ha circondato queste ultime rilevanti partenze è stata delle più entusiastiche. I tre Battaglioni del Genio si sono schierati nel vasto cortile della caserma per salutare la bandiera del Reggimento. I tre Battaglioni, perfettamente inquadrati, hanno sfilato dinanzi alla gloriosa bandiera rendendo gli onori. Poco dopo dal Reggimento è stato offerto ai partenti un rancio speciale.

Nel frattempo una grande folla si era ammassata fuori della caserma. L'attesa è durata a lungo, ma finalmente verso le 21 il 1.o Battaglione, musica in testa, è uscito dalla caserma per recarsi alla stazione. La folla è scoppiata in acclamazioni entusiastiche; ma non si è accontentata di applaudire i soldati e ha voluto accompagnarli fino alla stazione, tra sempre rinnovate manifestazioni di entusiasmo, cui si univano tutti i cittadini che si trovavano lungo il tragitto.

Il 2.o Battaglione, che è uscito dalla caserma alle 22.30, ha pure raggiunto, fra grandi manifestazioni di entusiasmo, la stazione di Termini, da dove è partito alle 0.40. Poco prima della partenza del primo convoglio sono giunti alla stazione di Termini il comandante del Corpo d'Armata di Roma e il comandante la Divisione. Le partenze dei convogli hanno sollevato ondate di schietto entusiasmo fra i partenti, che hanno inneggiato ripetutamente al Re, al Duce e all'Italia fascista.

Questa mattina alle 7,41 è partito il 3.o Battaglione dell'8.o Genio composto dal 2.o Battaglione trasmissione. Anche quest'ultima partenza si è svolta tra grande entusiasmo e continue acclamazioni all'Italia fascista e al Duce.

Catanzaro saluta il Gen. Bertini

comandante della Divisione «Sila»

CATANZARO, 28

Stamane col diretto delle 12.10 è partito per Messina, da dove si imbarcherà per l'Africa Orientale il Generale Bertini, comandante la Divisione «Sila». La cittadinanza catanzarese ha tributato al valoroso Comandante una affettuosa dimostrazione di simpatia. Il Generale Bertini è partito accompagnato dal suo aiutante e ossequiato dalle autorità cittadine.

L'on. Bottai prende congedo

dalla Consulta dell'Urbe

ROMA, 28

Stamane, presieduta dal Governatore on. Bottai, ha avuto luogo in Campidoglio la riunione della Consulta di Roma. Terminata la seduta della Consulta, il Governatore ha chiuso i lavori della sessione e convocato la prossima del 7 novembre. Prima di togliere la seduta egli ha preso congedo dai camerati della Consulta, dovendo nei prossimi giorni raggiungere la «Sila» che parte per l'Africa Orientale. La Consulta e gli Uffici, sotto la guida del Vicegovernatore marchese Dentice, seguiranno lo svolgimento della futura attività del Governatorato, riservandosi il Governatore, anche dal suo posto di combattimento, di impartire eventuali nuove disposizioni e direttive. Il Vicegovernatore, il Segretario generale e il consultore Ceccarelli hanno ricambiato, a nome loro, del personale e della Consulta, il saluto del Governatore volontario che terrà alto in terra d'Africa il nome di Roma e formulando con lui i migliori voti.

Norme per l'invio della corrispondenza

alle autorità dell'A. O.

ROMA, 28

Le corrispondenze di qualsiasi genere diretto alle regie autorità civili e militari residenti nelle colonie italiane dell'Africa Orientale riguardanti affari di ufficio, nel caso che il mittente non conosca il nome dell'Ufficio o Comando competente alla trattazione della pratica o nei casi dubbi, devono essere indirizzate «impersonalmente» al Regio Governo di Asmara, per quanto riguarda l'Eritrea, e al Regio Governo di Mogadiscio per quanto riguarda la Somalia. Tutta la corrispondenza che affluisce a detti Governi viene, a cura degli stessi, smistata ai vari Uffici e Comandi competenti per materia. Solamente le corrispondenze riguardanti argomenti attinenti a entrambi le colonie dell'A. O. o quelle per le quali sorgano dubbi circa la competenza fra il Governo dell'una e quello dell'altra colonia possono essere indirizzate «impersonalmente» al Gabinetto di S. E. l'Alto Commissario per le colonie dell'A. O. in Asmara. Le norme di cui sopra valgono, come si è detto, per la corrispondenza concernente affari d'ufficio e si ricorda che sono tali tutti quelli che non riguardano individualmente una delle persone preposte all'Ente destinatario, ma la stessa pubblica amministrazione di ciascuna delle due colonie dell'Eritrea e della Somalia.

Ad Addis Abebà continuano le feste

e le grida di guerra

ADDIS ABEBA', 28

Risveglio brusco e inaspettato stamane ad Addis Abebà. All'alba si è udito un colpo di cannone e gli 80 giornalisti stranieri che abitano all'albergo «Imperial» si sono precipitati fuori dalle loro camere senza vestirsi e i colleghi inglesi non hanno nemmeno avuto il tempo di radersi con cura e si sono gettati in istrada per sapere che cosa succedeva. Vi è che alcuni giorni fa, impartendo le istruzioni in caso d'incursioni aeree, le autorità etiopiche avevano avvertito la popolazione che la minaccia degli aeroplani italiani sarebbe stata resa nota con salve di cannoni. Era dunque naturale che udendo tuonare il cannone, molti avessero pensato che le ostilità fossero già scoppiate e che gli italiani incominciassero col fare una prima dimostrazione.

Ma giunti in istrada, i giornalisti hanno potuto constatare che la popolazione era calma e sorridente: il colpo di cannone indicava soltanto l'inizio della seconda giornata del «Mascal». Addis Abebà presentava infatti stamane un aspetto insolito e curioso. Accanto ai guerrieri armati e vociferanti, una folla di neri, che per l'occasione aveva rivestito le più immacolate tuniche di cotone, si affrettava per le strade portando mazzi di fiori gialli, che spuntano naturalmente sulle montagne vicine, e ogni passante che incontrava una persona di conoscenza, si arrestava un istante scambiando con essa il mazzo di fiori e gli auguri rituali.

Cerimonie propiziatrici

Nei crocicchi, gli sfaccendati commentano in termini elogiativi gli episodi della vigilia e soprattutto la «bella prestanza» delle truppe che ieri hanno sfilato davanti al Negus.

Davanti alle porte di Addis Abebà, dove sono accampati i capi tribù e le bande armate irregolari, è un susseguirsi di strane cerimonie del miglior rito pagano. Guerrieri riuniti in circolo procedono a misteriosi incantesimi destinati a impressionare il nemico. I veterani che hanno partecipato alle razzie di schiavi e di bestiame raccontano le loro gesta eroiche e narrano il numero delle loro vittime, promettendo e giurando di far subire eguale sorte ai nemici dell'Etiopia. Però il nome dell'Italia non è mai pronunciato. Prudentemente i prodi guerrieri seguono le raccomandazioni del Re dei Re, il quale non vuole che i giornalisti stranieri, presenti ad Addis Abebà, abbiano l'impressione che l'Etiopia intenda far la guerra proprio all'Italia.

E con questo piccolo artificio il Negus trova il modo di gabellare quelli che vogliono lasciarsi gabellare, e ce ne sono. Ma tutte queste menzogne non possono smentire le pessime notizie che vengono dalla provincia, dove si verificano ogni giorno episodi di xenofobia. Oggi i giornalisti hanno commentato ancora l'avventura capitata a quel povero diavolo di tedesco che fu preso a bastonate nella stessa Addis Abebà da un energumeno che lo aveva scambiato per un italiano.

Nuova intervista del Negus

*Il Negus ha concesso un'udienza all'inviato speciale dell'*Evening Standard*, al quale ha detto di avere accettato le proposte del Comitato dei Cinque come una base di conversazioni e d'essere disposto a organizzare modernamente il suo Paese con moderne riforme. Poi ha continuato: «Le concessioni territoriali all'Italia possono essere considerate solo nella forma di una rettifica di frontiere attraverso lo scambio di territorio. Le proposte del signor Eden, che sono state rifiutate dall'Italia, avrebbero servito di base a trattative e avrebbero schiarito la situazione. Il rifiuto dell'Italia ha chiuso questa fase della controversia, ma le trattative possono essere riprese. Ora che l'Italia ha rifiutato le deliberazioni del Comitato dei Cinque, tocca alla Società delle Nazioni di prendere le decisioni che questo rifiuto comporta. L'Etiopia non deve continuare a fare dei sacrifici e specialmente non deve essere spogliata per soddisfare la politica di espansione dell'Italia».*

La notte scorsa il corrispondente dell'United Press e un altro giornalista straniero hanno potuto giocare una sentinella ed entrare nel vecchio palazzo imperiale per assistere al festino del «Guebbar», che, come è noto, è rigorosamente vietato agli stranieri, perchè non riportino sinistre impressioni. Attraversato un androne oscuro i due giornalisti si sono trovati in un cortile, al centro del quale ardeva un grande fuoco, curato continuamente da un soldato della guardia imperiale in alta uniforme, che con la sinistra teneva uno scudo di pelle d'ipopotamo e alla spalla portava un modernissimo fucile. Attorno alla catasta ardente v'era un centinaio d'individui avvolti in amplissimi sciamma che, dopo aver cantato alcune nenie accompagnando il ritmo con le palme delle mani, hanno addentato alcuni montoni semiabbrustoliti, nemmeno scorgendo i testimoni bianchi, nella frenesia dell'orgia.

Urli di guerra

E' stato rilevato da tutti gli stranieri che hanno assistito alle feste odierne del Mascal, che la quasi totalità degli armati che hanno acclamato l'Imperatore, fossero essi dell'esercito regolare o del seguito dei capi e sottocapi, hanno gridato lungamente in favore della guerra. «Vogliamo la guerra; vogliamo finirla una volta per sempre col nemico!» era il grido più comunemente sentito nella capitale. I conoscitori della lingua amarica, anzi, hanno precisato che la folla chiedeva la guerra immediata.

Tale sentimento è sostanzialmente condiviso anche nelle alte sfere più vicine all'Imperatore dove, pur ammettendosi che l'Etiopia ha già armato e preparato per la guerra circa due terzi degli uomini validi, si aggiunge che è ormai tempo di annunziare alle Potenze estere l'urgenza di proclamare la mobilitazione generale. Nella capitale si ha la diffusa sensazione che il potere centrale non potrà più fra breve frenare gli istinti bellicosi delle truppe, soprattutto di quelle irregolari, che sono la maggioranza.

Per la prima volta nella storia, l'Etiopia ha permesso che forze di polizia indigena siano agli ordini diretti di un bianco. Ciò è avvenuto oggi a Dire Daua, quando il maggiore Alberto Bordeaux dei cacciatori alpini francesi ha assunto il comando della gendarmeria di questa importante zona strategica attraversata dalla ferrovia e che conta parecchi residenti bianchi dediti ai commerci e alle industrie.

Il maggiore Bordeaux, nell'assumere il comando, ha parlato alle forze che saranno ai suoi ordini diretti e che sono per la maggior parte istruite da ufficiali belgi, esortandole a osservare rigorosamente la legge e a dimenticare ogni rivalità di razza o di religione per potere imparzialmente applicare le leggi e le consuetudini.

Intanto, a nord e a sud di Dire Daua il silenzio più ermetico copre i preparativi militari dell'Etiopia. Nessuno straniero può avventurarsi nelle due direzioni; ma si sa che sono stati compiuti ingenti lavori di fortificazione campale per arrestare l'eventuale avanzata dall'Ogaden e dal Danakil. E' anche risaputo che le tribù non direttamente soggette al Negus hanno ricevuto piena libertà di azione nei confronti dell'eventuale invasore, nel caso che esso mirasse ai territori delle singole tribù; i quali sono stati accuratamente puliti di tutto ciò che potrebbe essere di utilità all'attaccante.

L'assemblea ginevrina si aggiorna

Le discussioni dei "Tredici,,

GINEVRA, 28

Stamane l'assemblea della S. d. N. ha esaurito il suo ordine del giorno, approvando numerosissimi rapporti delle varie Commissioni. Inoltre l'assemblea ha approvato la proposta dell'ufficio di Presidenza — presentata per iniziativa dell'Inghilterra — per cui la sessione attuale dell'assemblea non viene chiusa, ma semplicemente aggiornata. Infine, il Presidente dell'assemblea Benes ha terminato la riunione con un lungo discorso durante il quale ha passato in rassegna l'intensa e varia attività della Lega in questo ultimo periodo storico e — in proposito del conflitto italo-etiopico — ha espresso la speranza che la via di conciliazione non sia chiusa e che un regolamento pacifico possa sempre avvenire. Benes ha concluso confidando che non vi sia alcun bisogno di convocare l'assemblea per nuove sedute.

Stamanattina si è riunito il Comitato dei Tredici allo scopo di discutere le linee essenziali del progetto da presentare al Consiglio. E' stato deciso che, in collaborazione con gli organi del Segretariato, gli esperti del Comitato lavorino sulle linee indicate. Il Comitato si riunirà per discutere l'insieme della questione giovedì prossimo. Per lunedì è stata invece preveduta una breve seduta del Comitato per decidere della questione dell'invio di osservatori neutri in Etiopia secondo la richiesta del Negus. A quanto è dato di conoscere la decisione sarebbe negativa.

500 soldati inglesi giunti a Alessandria

ALESSANDRIA D'EGITTO, 28

Stamane sono giunti altri 500 soldati britannici e poco dopo giungeva una squadriglia di apparecchi da bombardamento che aveva attraversato l'Europa in volo a tappe. Essa ha atterrato ad Aboukir.

Stamane il Primo Ministro egiziano, che nei giorni scorsi era stato accusato di «dormire» da una parte della stampa locale, ha smentito l'intenzione attribuitagli di voler rassegnare le dimissioni. Occorre però aggiungere che qualche fatto nuovo è previsto con il ritorno dell'Alto Commissario britannico, sir Miles Lampson, il quale giungerà lunedì prossimo.

La flotta britannica ha rimandato

la visita a Navarino

ATENE, 28

Un comunicato ufficioso informa che la visita della flotta britannica a Navarino è rimandata sine die.

21 navi da guerra

saranno impostate nei cantieri inglesi

PARIGI, 28

L'agenzia *Havas* ha da Londra: L'Ammiragliato ha chiesto alle Compagnie di costruzioni marittime di presentargli dei preventivi per l'impostazione in cantiere di 21 navi da guerra.

Le dette navi da guerra sono così ripartite: Tre incrociatori, un caposquadriglia, otto cacciatorpediniere, tre sottomarini, una nave deposito per sottomarini, quattro corvette ed una nave idrografica.

Pronta risposta di Roosevelt

WASHINGTON, 28

Quasi in risposta alle notizie da Londra, secondo cui l'Inghilterra starebbe per denunciare un enorme programma di costruzioni navali, il Presidente Roosevelt ha fatto ai giornalisti le seguenti testuali dichiarazioni:

«La politica delle costruzioni navali americane è precisamente, e senza cambiamenti, quale è stata durante gli ultimi due anni e mezzo e cioè: Portare la Marina alla forza prevista dai trattati navali di Washington e di Londra. Questo programma, eseguito in accordo con gli atti del Congresso, porterà la Marina degli S. U. alla forza prevista nel 1942. Gli S. U. aderiscono ai trattati di Washington e di Londra. Solo un fallimento nel rinnovare questi trattati, o la loro rinunzia, può cambiare la politica americana, e anche se ciò avvenisse, solo nel caso in cui le altre Nazioni eccedessero dai limiti previsti

Gli Stati garanti per lo Statuto di Memel

sperano in un atteggiamento conciliante del Reich

GINEVRA, 28

I rappresentanti della Francia, dell'Inghilterra e dell'Italia, hanno inviato al Presidente del Consiglio della Società delle Nazioni una lettera in cui comunicano che i rispettivi Governi hanno informato il Governo tedesco che esprimono la speranza che Berlino riconoscerà l'opportunità di dimostrare intenzioni conciliative per quel che riguarda tutti i provvedimenti utili contribuenti al miglioramento delle relazioni fra il Reich e la Lituania, circa le elezioni di Memel.

Vigilia elettorale calma

MEMEL, 28

Alla vigilia delle elezioni, la vita cittadina si svolge come di abitudine, ma la calma forse è apparente. La propaganda tedesca è intensificata in ispecie nelle campagne. Oggi nel pomeriggio a Memel si tengono due grandi riunioni elettorali lituane con la partecipazione anche degli elettori delle campagne.

Domani le operazioni di votazione cominceranno alle 9 e dovrebbero concludersi in serata. La nottata è trascorsa calma, salvò qualche incidente insignificante. Domani le truppe, per misura precauzionale, saranno consegnate nelle caserme.

Von Ribbentropp a Bruxelles

Un colloquio con Van Zeeland

BRUXELLES, 28

L'*Etoile Belge* annuncia che von Ribbentropp, giunto a Bruxelles si è intrattenuto ieri nel pomeriggio in lungo colloquio con Van Zeeland. Nel colloquio si è trattato delle relazioni economiche belgo-tedesche e della scelta della rappresentanza diplomatica del Reich a Bruxelles.

Un ciclone tropicale sopra Cuba

AVANA, 28

Il ciclone tropicale che ha devastato ieri la Giamaica e le isole Bahama è giunto ora nelle coste orientali dell'isola di Cuba. Le comunicazioni telegrafiche con le provincie di oriente Canaguey e Santa Clara sono interrotte. L'Avana non è stata colpita direttamente

Allarme in Florida

MIAMI (Florida), 28

Il ciclone che ha causato tanti danni nell'isola di Cuba si sta rapidamente avvicinando alle coste della Florida e la popolazione è allarmata perchè teme il ripetersi di un disastro simile a quello del 1.o settembre, nel quale perirono ben 466 persone.

Gardini batte Darnoldi

in un vivace incontro di lotta libera

BOLOGNA, 28

Richiamato dalla novità dello spettacolo e dal nome dei protagonisti un folto pubblico ha assistito questa sera alla manifestazione di lotta che aveva per numero di centro l'assalto a oltranza fra il bolognese Gardini e il goriziano Darnoldi. Il pubblico ha mostrato di interessarsi vivamente alle varie fasi emotive di cui sono sempre ricchi gli incontri di lotta libera e ha più volte applaudito i due forti atleti, che si sono prodigati nella lotta fino alle più riposte energie. Gardini ha vinto l'incontro dimostrandosi superiore al più pesante goriziano, il quale all'11.o, lanciato fuori dal quadrato, ha dovuto desistere dalla lotta. Il bolognese, anche nel corso dell'incontro si è dimostrato superiore a Darnoldi, nonostante la tenacissima difesa e l'ammirata aggressività di questo, che molto spesso si è trovato in difficoltà per le prese che Gardini gli portava.

Interessante, equilibrato e combattuto è riuscito anche l'altro incontro di lotta libera fra i triestini Taucer e Snidarich, chiusosi alla pari.

Prima degli incontri di lotta libera il Gardini, salutato da prolungati applausi, ha letto brevi parole commemorative esaltando l'opera sportiva e patriottica di Oleto Federzolli.

Gli altri provvedimenti del Consiglio dei Ministri

Il collocamento del repertorio drammatico - I compensi massimi agli artisti lirici e ai direttori d'orchestra - La tassa di doppiaggio delle pellicole estere - Il "Raci,, sotto la vigilanza del Ministero Stampa

ROMA, 28

Dopo il comunicato politico e i provvedimenti militari, il Consiglio dei Ministri ha preso le seguenti deliberazioni:

Su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale:

Uno schema di decreto concernente disposizioni per l'insegnamento della cultura militare.

Il provvedimento perfeziona le disposizioni contenute nella legge 31 dicembre 1934-XIII n. 2152, assegnando 30 ore annuali all'insegnamento della cultura militare in luogo delle 20 ore stabilite. L'esame sulle discipline militari è reso obbligatorio.

Le opere nell'Agro

Inoltre dal Consiglio sono stati approvati, su proposta del Ministro della Agricoltura:

Uno schema di decreto recante provvedimenti per la costruzione delle città e borgate nell'Agro Pontino.

Il provvedimento disciplina dal punto di vista giuridico e finanziario la creazione delle nuove città e delle borgate nell'Agro Pontino ed assegna un primo fondo di 40 milioni per far fronte alla quota di spesa a carico dello Stato.

Uno schema di decreto recante disposizioni per le operazioni finanziarie relative ad opere di bonifica. Col provvedimento approvato si tolgono gli ostacoli, che allo stato della legislazione impediscono di adeguare alle condizioni del mercato creditizio il tasso d'interesse da corrispondere dallo Stato sulle aperture di credito occorrenti per l'esecuzione diretta di opere pubbliche di bonifica o per il pagamento in unica soluzione di sussidi per miglioramenti fondiari. Si stabiliscono pure nuove norme circa la misura limite entro la quale lo Stato ammette a contributo gli interessi corrisposti dai concessionari di opere pubbliche di bonifica, sulle operazioni di finanziamento provvisorio.

Infine, il Capo del Governo ha presentato i seguenti provvedimenti di competenza del Ministero per la Stampa e Propaganda:

Stampa e propaganda

Uno schema di decreto relativo al sequestro di stampati.

Viene attribuita al Ministero la facoltà di impartire ordini ed istruzioni anche direttamente alle autorità locali in materia di sequestro di stampati nei casi previsti dall'art. 112 della legge di P. S. Tale facoltà sarà esercitata in concorso col Ministero dell'Interno.

Uno schema di decreto riguardante il collocamento del repertorio drammatico.

Il provvedimento subordina ad una speciale autorizzazione del Ministero per la Stampa e Propaganda l'esercizio dell'attività professionale per il collocamento in repertorio delle opere drammatiche o musicali italiane e straniere. Ogni infrazione è punita con una ammenda da 1000 a 5000 lire. Viene istituita una Commissione di vigilanza sul collocamento, presieduta dall'ispettore per il teatro e composta di quattro membri designati dalle organizzazioni ed enti interessati.

Uno schema di decreto riguardante i compensi massimi consentiti agli artisti lirici ed ai maestri direttori di orchestra nei teatri lirici e per le stagioni liriche sovvenzionate dallo Stato, dai Comuni e dagli enti pubblici.

Il decreto istituisce una Commissione che ha il compito di determinare annualmente i compensi massimi che possono essere pretesi dagli artisti lirici e dai maestri direttori d'orchestra, lasciati finora alla privata contrattazione. Le deliberazioni della Commissione saranno rese di pubblica ragione e saranno comunicate a mezzo delle organizzazioni competenti agli artisti ed ai maestri direttori e all'Ufficio di collocamento. Le infrazioni rilevate dai Prefetti e dagli Ispettorati corporativi saranno segnalate al Ministero, che provvederà, a mezzo della Commissione, ad applicare le sanzioni relative.

Uno schema di decreto riguardante la pubblicità dei prezzi di albergo.

I prezzi negli alberghi

Vengono modificate, completate, ed in parte anche innovate, le disposizioni vigenti relative alla pubblicità dei prezzi degli alberghi, pensioni e locande. Il decreto contiene norme sulle denunzie, rese obbligatorie per gli esercenti, e contiene le sanzioni che il Ministero può applicare sulle incomplete o false denunzie e sulla mancata applicazione dei prezzi dichiarati. Viene resa obbligatoria la compilazione di un bollettino di tipo unico per tutto il Regno, nel quale ogni albergo deve comprendere tutti i dati relativi al numero delle camere ed al prezzo complessivo di ciascuna di esse, comprensivo di tutte le prestazioni abituali con l'aggiunta del diritto fisso e dell'imposta di cura e soggiorno, quando sia stata applicata dal Comune rispettivo.

Uno schema di decreto riguardante la vigilanza sui rifugi di montagna.

Data la notevole importanza che tali esercizi vanno acquistando per la maggiore partecipazione del pubblico allo sport escursionistico, si è reso necessario provvedere ad una adeguata vigilanza sull'impianto di nuovi rifugi e sul funzionamento di essi.

Per la cinematografia italiana

Uno schema di decreto relativo alla tassa di doppiaggio delle pellicole straniere.

Col provvedimento suddetto il divieto di proiettare nelle sale cinematografiche del Regno le pellicole sonore non nazionali, il cui adattamento supplementare in lingua italiana sia stato eseguito all'estero, viene esteso alle pellicole di lunghezza inferiore ai mille metri. La tassa di doppiaggio, dovuta finora nella misura fissa di lire 25.000, viene stabilita in ragione del dieci per cento sull'intero importo delle quote spettanti alle ditte distributrici. Per le pellicole superiori ai mille metri detta tassa non potrà in ogni caso essere inferiore a lire 15.000 per ciascuna pellicola. La riscossione del diritto è affidata alla Società degli autori ed editori. I produttori di pellicole nazionali proiettate in pubblico per la prima volta dopo la data di emanazione del provvedimento, avranno diritto all'esonero della tassa predetta in confronto di cinque doppiaggi in lingua italiana di pellicole straniere fino alla concorrenza di lire 15.000 per ciascun doppiaggio. Le ditte importatrici che investono nella produzione di pellicole nazionali le somme ad esse spettanti per diritto di esclusività, avranno un abbuono nella misura del 50 per cento della tassa di doppiaggio. Il provento della tassa sarà per due terzi destinato ad incrementare e migliorare la produzione cinematografica nazionale.

Uno schema di decreto che porta modificazioni allo statuto del «Raci» d'Italia.

In seguito a tali modifiche, il «Raci» viene posto sotto la vigilanza del Ministero per la Stampa e la Propaganda. L'organizzazione delle manifestazioni sportive automobilistiche viene demandata al «Coni». Il presidente generale del «Raci» è nominato con decreto, su proposta del Ministro per la Stampa e la Propaganda.

Con questa quinta seduta, che ha avuto termine alle ore 12.30, si è chiusa la sessione di settembre del Consiglio dei Ministri.

L'attività dell'Ispettorato del Teatro

La composizione di 11 Compagnie primarie

e fissazione del loro giro artistico

ROMA, 28

La formazione delle nuove Compagnie drammatiche primarie è avvenuta quest'anno in un'atmosfera d'ordine e di disciplina con l'assistenza e sotto la vigilanza dell'Ispettorato del Teatro. Per la prima volta, da circa un decennio, 11 Compagnie di primaria importanza, organizzate nei quadri e nel programma, si trovano ad avere un mese avanti all'inizio della loro attività annuale il giro completo o quasi delle piazze e dei teatri in cui dovranno recitare.

La formazione del giro è avvenuta attraverso l'opera dell'apposita Unione nazionale per l'arte drammatica (U. N. A. D.), che nel corrente mese di settembre ha stipulato nella quasi totalità i contratti tra le dette Compagnie e le imprese dei principali teatri italiani per l'intero anno comico 1935-36. L'U. N. A. D. ha anche provveduto al giro delle Compagnie drammatiche secondarie e di quelle dialettali. Risulta oggi che delle 2790 giornate recitative che dovranno svolgere le 11 Compagnie, 2255 sono state già sistemate dall'U. N. A. D. con contratti regolari e definitivi e che di esse 1482 sono con contratti a percentuale e ben 773 con contratti pagati. I soli 535 giorni che restano ancora scoperti, stanno per essere sistemati in questa fine di settembre e, nella quasi totalità, trattandosi di brevi stagioni in teatri di provincia, con contratti pagati.

E' da segnalare l'incremento veramente notevole di stagioni drammatiche con assicurazioni adeguate a queste Compagnie da parte di parecchi Comuni, quali quelli di Trieste, Ferrara, Terni, Spoleto, o di enti quali quelli di S. Remo, Bolzano, Merano, Rieti. Questi Comuni ed enti hanno dimostrato fattivamente un'alta comprensione della importanza del teatro e delle necessità di contribuire al suo sviluppo ed elevamento.

L'addetto militare dell'Uruguay

rende omaggio al Milite Ignoto

ROMA, 28

L'addetto militare dell'Uruguay, capitano Farias, si è recato all'Altare della Patria per rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto. L'addetto militare è stato ricevuto ai piedi dello scalone del monumento da alcune personalità e da rappresentanze delle forze armate del Presidio. Il cap. Farias si è soffermato in devoto raccoglimento innanzi alla tomba sulla quale ha deposto, per lo esercito dell'Uruguay, una magnifica corona sormontata da un nastro dai colori nazionali.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Al preclare medico urologo

dott. LUIGI RISIGARI

che con sapienti cure ed atto operatorio ebbe a ridonarmi piacevole l'esistenza, porgo, con questo mezzo, l'attestazione della mia devota riconoscenza.

L. U. SCOPINICH

RINGRAZIAMENTO

Porgo i miei più vivi ringraziamenti ai medici dello

ISTITUTO DIAGNOSTICO

di via Carducci 31 che con giusta interpretazione hanno trovato sollievo alle mie lunghe sofferenze.

VITTORIA ZENTI

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti porgono i più vivi ringraziamenti al direttore prof. **V. Giaconi** ed a tutti i professori dell'Autorizzato

Studio Scolastico "Italia,,

CORSO GARIBALDI N. 6

per la brillante preparazione che permise loro di conseguire il **diploma di licenza di Scuola avviamento** dopo un solo anno di corso.

Baldi Umberto
Barbalonga Giovanni
Cricca Marcello
De Battè Ezio
De Marchi Lionello
Doerfler Albano
Martellani Vittorio
Tarda Aldo
Terreni Sestilio

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta famiglia ringrazia il direttore **prof. dott. Fernando Polacco** ed il corpo insegnante della

SCUOLA di via Diaz 3

per l'accurata, completa preparazione impartita a mia figlia Ausilia che potè così passare dalla **III AVVIAMENTO** al corso **SUEPERIORE MAGISTRALE.**

Fam. ULCIGRAI (Isola)

Vendita fallimentare

Il curatore del fallimento di Giuseppe Valich, vende al miglior offerente il negozio (merci ed arredamento) di commestibili e coloniali sito in via Giulia N. 29. Per informazioni, visita ed ispezione dell'inventario, il negozio rimarrà aperto nei giorni 1 e 2 ottobre p. v., dalle 15 alle 16.

La Ditta

Eredi d'Angeli

comunica alla sua spett. Clientela di essersi trasferita da via Dante 10, in **via Roma N. 14,** di avere completato il suo vasto assortimento di profumerie nazionali ed estere, nonchè articoli da toilette, spazzole di ogni genere, e di praticare prezzi da non temere nessuna concorrenza.

Esclusiva prodotti GLADYS PICKFORT

La signorina **BRITTA SCHELLANDE[R]** diplomata della scuola Wignan Dresda, inizierà i corsi di **Ginnastica ritmica e danza classica** il giorno 1 ottobre p. v., presso l'Istituto di Educazione e Rieduca[zione] Fisica del **prof. V. Apollon[io]** Trieste, Corso Garibaldi N. Telefono 7934.

Bagno AUSONIA Danc[ing] OGGI, dalle 21 in poi, IN CHIUSURA DELLA STAGIO[NE] **GRANDE FESTA DELL'U[VA]** PREMI alle signore e signorine c[he] indosseranno il più bel costum[e] in stile con la festa. LOTTERIE CON RICCHI PREM[I] COTILLONS, REGALI. Danze dirette dal prof. TISMINIEZ. Ingresso lire 5.— Nessun aumento sulle consumazio[ni]. Servizio di Caffè-Bar e cibi fred[di].

Scuola Taglio Don[na] INIZIA IL 2 OTTOBRE I COR[SI] Nuova sede: VIA TIVARNELLA (Piazza della Libertà)

Oggi 10-1[...] DOMANI e MARTEDI 9-20 **Ultimo termin[e]** per iscriversi presso la AUTORIZZ[ATA] **Scuola di v. Diaz** per qualunque CORSO, CLASSE, tassa è di **Lire 400 per an[no]** Il dir. prof. dott. Fernando Po[lacco]

La Direzione dell'Istituto «Italia» — [Auto]rizzato Studio Scolastico per la prepar[azio]ne agli esami nelle Scuole medie e [magi]strali — Corso Garibaldi 6, telefono [...] comunica che, per aderire alle nume[rose] richieste, aprirà il giorno 3 ottobre [...] un nuovo corso parallelo per **maestre d'asil[o]** Le iscrizioni si ricevono giornalmente le 9 alle 13 e dalle 15 alle 21.

Scuola di Tagl[io] S'iniziano corsi di: Abiti Biancheria, [Mo]disteria, Pellicceria, Calzatura. Informazioni giornalmente. Insegnan[te] MARINA ZANEL - Corso Garibaldi N[...]

SIGNORE! Il grande negozio mode P. NIEDER Via S. Nicolò N. 21. Inizia con domani lunedì una grande vendita di oltre **2000 cappelli feltro** - rasati e satinati - **Modelli recentissimi** **al prezzo unico di L. 1[...]** Osservate l'esposizione!!

Malattie dei Ner[vi] GRANDE SOGGIORNO DI CU[RA] **"LA SALUTARE"** Rette da L. 20 a L. 40 PADOVA - Telef. 94-[...]

Dott. G. PAROV[EL] specialista per le malattie inter[ne] VIA GIULIA 22, I - dalle 14 alle 15 VIA S. ZACCARIA 3, II - dalle 16 alle [...] Cura speciale della SCIATICA, ART[RI]TE, LOMBAGGINE, GOTTA, NEVR[AL]GIE, AFFEZIONI REUMATICH[E] Aut. Pref. Trieste. 3219/24778 - 5-X[...]

Il dott. BRUNO ULCIGR[AI] specialista per le malattie dei bambi[ni] malattie interne. riceve dalle ore 15 alle 16 in VIA MACHIAVELLI N. 15 - Telefono [...] (Aut. Pref. Trieste 3219/3163 - 19[...]

GABINETTO DENTISTIC[O] dott. Schäffer - Medico dentist[a] PIAZZA GOLDONI 3, I p. - 9-13, 1[...] 10% di sconto. Aut. Pref. Trieste, 3219/27457 - 24-XI-[...]

Dr. R. RUFF **Cura della Sciati[ca]** Nevralgie - Lombaggini - Art[rite] Gotta - Reumatismi. Tel. 34-50, 25394 — Via Valdirivo 27 — 15. Aut. Pref. Trieste. 3219/5692. 17-III-193[...]

Il dr. de NICOL[A] riceve tutti i giorni feriali: 8-9; 11-13; 16-[...] **per Malattie cutanee e vene[ree]** Depilazione - Diatermia - Raggi ultra vi[oletti] VIA S. CATERINA N. 6 - Telef. 99-7[...] Aut. Pref. Trieste. 3219/27454 - 24-XI-[...]

POLIZIOTTO SCHWENK **Gustav Fröhlich**

Aiutare l'attività assistenziale ed educativa dell'Opera Balilla è un dovere di tutti i cittadini

La Corporazione dei cereali presieduta dal Duce

Discute il problema del prezzo del grano e quello dei molini

ROMA, 28

...alle 16, a Palazzo Venezia, la presidenza del Duce, ha te... la sua prima seduta la Corpo...ne dei cereali. Sono presenti Starace, Segretario del Partito, ...istri on. Solmi, Cobolli Gigli, ...n di Revel, Rossoni e i Sotto...ari di Stato on. Lantini e Tas...

Gli ammassi granari

...dichiarati aperti i lavori ...rporazione, invita il Vicepre... a riferire sugli argomenti po... dine del giorno.

...cepresidente on. Caradonna ...anzitutto della difesa del ...el grano ricordando le molte... misure già adottate. Queste ...dato il loro benefico effetto in ...alle contingenze che le ave... provocate.

...ora che s'imponga l'esame ...del problema e lo studio ...soluzioni coordinate da adotta... raggiungere la difesa del ...del grano entro determinati ...che vanno considerati intor...nimi garantiti a favore dei ...tori e intorno a massimi non ...bili a tutela dei consumatori, ...do da raggiungere quella stabi...el prezzo che è nell'interesse di ... Le proposte formulate in pro...dagli Enti interessati riguar...la revisione dell'istituto della ...ranea importazione e l'intensi...one ed estinzione degli ammas...ettivi.

...ertini, afferma l'utilità degli ...ssi collettivi e, rilevando che le ...me annate per effetto della te...migliorata sono destinate a ...sempre più abbondanti, osser...e per poter dominare il mer...dei prezzi bisogna che gli am...siano in quantità superiore al...edenze del raccolto. Al grano ...ssato, infatti, deve essere data ...uotazione non inferiore a quel... mercato, e ciò per invogliare ...ricoltori a ricorrere agli am... . Quanto al problema del col...ento della sovraproduzione po...e stabilirsi un'alta percentua...abburattamento per la panifi...e.

...temporaneamente si potrebbe ...lare il passaggio di una parte ...superficie oggi coltivata a gra... coltivazioni foraggiere. In tal ...sarebbe possibile ottenere una ...one della superficie coltivata a ...insieme a un opportuno mi...mento delle condizioni zoote...della Nazione.

I commercianti e l'accaparramento

...ndrea si occupa della discipli...ll'industria molitoria in rela... al mercato granario e rileva ...molini hanno una potenzialità ...essiva di gran lunga superiore ...roduzione granaria nazionale. ...e pertanto la necessità di eli...e questo squilibrio, adeguando ...stria molitoria al mercato gra...a col favorire la trasformazio... quegli impianti che sono oggi ...ficati di seconda o terza catego...a facendo sorgere nuovi im... là dove le esigenze della popo...e lo richiedano.

...inistro *Rossoni* fa notare al ca...a D'Andrea che gran parte dei ...i molini lavorano saltuaria...; pertanto la sproporzione con ...duzione granaria è inferiore a ...o possa apparire.

...*cani* nega che si compiani atti ...aparramento da parte dei com...anti. Afferma che gli ammassi ...no essere manovrati commer...nte. Perciò essi devono essere ...ti in quantità molto elevata. ...mercianti domandano di esse...lizzati nell'opera di distribu... del grano e propongono che si ...lli la loro attività, rendendo ...bblica ragione i contratti ine... al grano, e che sia allargato ...dito per i trasferimenti del ...da zona a zona, con lo sconto ...warrants» per le partite depo... nei Magazzini Generali. La ...ore elasticità nelle operazioni ...butive, contenuta e disciplina...le norme vigenti, controllata ...pubblicità delle contrattazioni ...e autorità preposte alla vigi... è utile sia al produttore che ...sumatore.

...*loni*, occupandosi della funzio...ilibratrice che dovrà essere e...ta attraverso gli ammassi per ...sa del prezzo del grano, rileva ...deale sarebbe di poter disporre ...to il grano disponibile per la ...a mediante un ammasso tota... . Il grano così ammassato do...e poi essere distribuito all'in...a molitoria: ne risulterebbe la ...na stabilità e unità del prezzo.

Le conclusioni del Capo del Governo

... *Fregonara* rileva che gran ...del grano è già uscito oggi dal...i degli agricoltori, perciò non ...ibile far carico ad essi di o...entuale speculazione sul prez...li agricoltori non vedono la ...ità di un ammasso totalita...e sarebbe, tra l'altro, di dif...attuazione pratica; tuttavia es...cordano pienamente nell'op...ità di normalizzare il prezzo ...do rialzi dannosi sia ad essi ...i consumatori. Quanto all'in...a molitoria, afferma la neces...he si vada verso i molini ru...avorendo il massimo decentra... . Circa la temporaneo impor... crede necessario che l'istitu... riveduto anche per evitare e... fiscali.

... *Rossoni* dichiara che il Go...ha già ravvisato la necessità ...revisione del congegno della ...nea importazione. Nell'ema... del nuovo provvedimento, il Governo terrà conto delle discussioni della Corporazione.

L'on. *Caradonna* fa rilevare al camerata Gaidoni, che un amasso totalitario non sembrerebbe di assai difficile attuazione pratica, ma sovvertirebbe una quantità d'interessi che lo Stato intende invece disciplinare e armonizzare. Approva i concetti esposti dall'on. Fregonara sulla revisione della temporanea importazione in ordine alla disciplina con cui gli agricoltori accettano il principio della normalizzazione del prezzo mediante una equilibrata intensificazione degli ammassi.

Il Duce conclude la discussione sul primo comma dell'ordine del giorno con alcune osservazioni circa il sistema degli ammassi, che deve essere manovrato in modo che possa giovare al produttore, evitandogli la iattura della svendita precipitata, e al consumatore tendendo a raggiungere l'equilibrio dei mercati senza aumenti anormali di prezzi al minuto.

Le norme di macinazione

Il *Duce* apre quindi la discussione sul secondo comma dell'ordine del giorno: «Revisione delle norme riguardanti la disciplina della macinazione del grano».

Levi Broglio osserva che l'industria molitoria non pensa di arrivare ad alcun monopolio di vendita della farina, ma desidera affermare la necessità del progresso nella sua attrezzatura dal punto di vista tecnico e igienico. Bisognerebbe perciò costituire due distinte categorie di molini: quelli autorizzati a commerciare e i molini non autorizzati, distinguendo altresì tra molini moderni automatici, semi-automatici e molini a palmenti, consentendo eventuali passaggi di categoria. Osserva che la diversa distribuzione dei molini in Italia è in funzione della diversa distribuzione dell'entità produttiva granaria; infatti essi abbondano là dove maggiore è la produzione. Ritiene quindi che non si debbano diminuire gli impianti esistenti nè consentirne nuovi, ove accertate ragioni speciali non lo giustificassero. Passando al problema delle miscele, ricorda che il Comitato del grano, l'anno scorso ebbe ad affermare un' assoluta intransigenza nei riguardi delle miscele sulla fabbricazione del pane e della pasta.

A suo parere ritiene che soltanto in eccezionali circostanze potrebbe consentirsi l'uso di miscele con i dovuti controlli e limitazioni. Pone infine in rilievo il valore dell'esportazione delle paste alimentari nel quadro generale della nostra bilancia commerciale. Occorre tener conto di ciò in relazione alle eventuali revisioni al congegno della temporanea importazione del grano.

Luraschi, chiarendo e commentando le dichiarazioni dell' ing. Levi Broglio circa la suddivisione dei mulini in diverse categorie, gli osserva che il criterio della ripartizione dovrebbe essere quello della fabbricazione di farine commerciali. Naturalmente dovrebbe restare salva la facoltà del passaggio da una categoria all'altra. La trasformazione dei vecchi mulini, in relazione alle nuove esigenze della tecnica, richiede poi una correlativa revisione della legislazione vigente per le farine. Ritiene che le miscele non debbano, per varie ragioni che elenca, essere ammesse, salvo che non siano imposte da straordinarie esigenze di ordine superiore.

I lavori continueranno lunedì

Carusi pone in evidenza l'importanza della funzione dei piccoli mulini, data la distribuzione della popolazione e, pure ammettendo l'opportunità di una congrua disciplina igienica, segnala le difficoltà delle trasformazioni tecniche ed è quindi contrario ad ogni raggruppamento per categoria.

Il Duce riassume la discussione, mettendo in rilievo gli aspetti più importanti, quindi, salutato alla voce, chiude la seduta, rinviandone il seguito a lunedì mattina presso il Ministero delle Corporazioni.

Per l'attività produttiva serica

Riunione del Comitato corporativo

ROMA, 28.

Nei giorni scorsi presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza dell'on. Olivetti, si è riunito il Comitato corporativo per la disciplina dell'attività produttiva serica, allo scopo di esaminare la situazione attuale dell'industria e del commercio serico, anche in relazione all'approvvigionamento della materia prima ed alla esportazione. Dopo ampia ed approfondita discussione del problema nei suoi molteplici aspetti, il predetto Comitato ha formulato varie proposte concrete per la soluzione di esso, che sono state sottoposte ai competenti organi dello Stato.

Entusiastica comprensione dei lavoratori

per l'impresa africana

ROMA, 28

Si sono riuniti tutti i segretari delle Federazioni nazionali di categoria, i segretari delle grandi Unioni provinciali, i capi servizio della Confederazione fascista lavoratori dell'industria. Presiedeva il presidente della Confederazione on. Tullio Cianetti, che all'inizio della riunione, interpretando il sentimento di tutti i presenti, ha rivolto un vibrante saluto ai dirigenti e funzionari confederali che in numero considerevole, hanno già avuta accolta la domanda di arruolamento volontario per l'A. O. e nei reparti mobilitati delle varie armi.

L'on. Cianetti ha quindi brevemente riferito sulla situazione organizzativa che è sotto ogni riguardo salda ed efficiente e in tutto intonata alle necessità del momento attuale. «I lavoratori — ha detto l'on. Cianetti — vogliono in questo particolare storico momento avere l'orgoglio di essere all'avanguardia dell'entusiastica piena comprensione dei fini che muovono l'Italia sotto la guida del Duce verso l'impresa africana.

Si è quindi aperta la discussione sugli argomenti numerosi e importanti posti all'ordine del giorno: Assistenza alle famiglie degli operai richiamati sotto le armi o partiti volontari, situazione salariale, collocamento, mutualità, ordinamento degli uffici legali. Su tutti gli argomenti si è svolta un'ampia ed esauriente discussione, cui hanno partecipato quasi tutti i presenti e che si è protratta fino al tardo pomeriggio. Alla fine il Presidente, riassumendo gli elementi della discussione, ha precisato le conclusioni e ha tracciato le direttive da seguire.

Prima della chiusura della riunione è stata concretamente definita l'opera da svolgere nella forma più intensa e attiva per il nuovo Prestito nazionale. Con il saluto al Duce ha avuto termine la riunione.

La situazione della Banca d'Italia

ROMA, 28

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 10 al 20 settembre 1935, i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è diminuita da 4.562.937.000 a 4.334.037.000;

La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro e biglietti di banca di Stati esteri, certificati di credito sull'estero) è diminuita da 432.046.000 a 417.926.000;

Il portafoglio su piazze italiane è aumentato da 4.048.731.000 a 4 miliardi, 419.639.000;

Le anticipazioni sono aumentate da 2.303.395.000 a 2.630.285.000;

La circolazione dei biglietti è aumentata da 14.234.621.000 a 14 miliardi, 917.155.000;

I debiti a vista sono aumentati da 375.137.000 a 455.216.000;

I depositi in conto corrente sono diminuiti da 462.092.000 a 459.710.000.

Rappresentanti del turismo francese

ospiti della Direzione del turismo italiano

ROMA, 28

Per disposizioni di S. E. il Ministro per la Stampa e la Propaganda conte Galeazzo Ciano, i rappresentanti della Federazione sindacale d'iniziativa del sud-est della Francia, dopo essere stati ospiti degli Enti provinciali per il turismo di Genova e Firenze, sono stati oggi ospiti della Direzione generale per il Turismo al Lido. Il signor Santiaggi, presidente della Federazione della Costa Azzurra e della Corsica, ha espresso a nome di tutti gli intervenuti la viva ammirazione per l'Italia, per il suo Duce e per le cordiali accoglienze ricevute. Ha risposto ricambiando i sentimenti di cordialità il Direttore generale per il Turismo.

Nel pomeriggio i rappresentanti della Federazione Sindacati d'iniziativa della Costa Azzurra, della Corsica, Provenza, Valle Rodano, Delfinato e Savoia si sono adunati presso il Ministero per la Stampa e Propaganda in una riunione presieduta dal Direttore generale per il Turismo. Sono stati esaminati i problemi riflettenti il turismo italo-francese e sono state concretate proposte che verranno sottoposte per l'approvazione a S. E. il Ministro. Sono stati trasmessi telegrammi al Duce, a S. E. il conte Ciano all'Asmara e a S. E. Roland Marcel, Commissario del Turismo.

Gli architetti stranieri esprimono

la loro ricoonscenza per l'Italia e il Duce

ROMA, 28

Nella grande sala dell'Accademia di San Luca, il Congresso degli architetti ha chiuso i suoi lavori. Presiedeva l'on. Calza-Bini, che aveva a lato il presidente Vicher e il segretario generale Maigrot. Aperta la seduta, il capo della Delegazione dell'U.R.S.S. Alabian, ha voluto esprimere tutta l'ammirazione della Delegazione sovietica per le cose viste e la riconoscenza per le accoglienze avute. L'architetto Quittener, prendendo occasione dall'udienza concessa ieri dal Duce ai delegati stranieri e dalla profonda impressione ricevuta da essi per le parole e per le idee espresse dal Capo della Nazione italiana, ha proposto in nome di numerosissimi delegati, l'invio di un telegramma al Duce, e la proposta è stata accolta dalle calorose, interminabili acclamazioni di tutti i presenti.

Il prof. Moretti di Milano ha presentato alla Presidenza alcune note pervenute dagli architetti argentini sul tema della protezione del titolo, ed ha pregato siano aggiunte, come documentazione, ai rapporti già pervenuti. Il segretario generale Maigrot ha letto finalmente i voti conclusivi sui sette temi che sono stati discussi. E poichè i voti sono tradotti nelle lingue ufficiali, il presidente li ha posti in votazione. Sono risultati tutti approvati all'unanimità. Terminati così i lavori del Congresso, il presidente Vicher ha preso la parola per ringraziare gli intervenuti, le autorità che hanno offerto ricevimenti e finalmente i colleghi italiani del Comitato, che tanto si sono adoperati al miglior successo della riunione, la quale non potrà che produrre ottimi frutti. Le parole del presidente sono state calorosamente applaudite.

Salutato da vive acclamazioni, si è alzato quindi a parlare il presidente del Comitato esecutivo, on. Calza-Bini, che ha espresso il suo convincimento che non solo i risultati delle discussioni daranno luogo a efficaci provvedimenti presso i poteri a cui le conclusioni saranno comunicate, ma che il ricordo delle cose viste, delle constatazioni fatte e delle simpatiche ore passate in compagnia fraterna fra tanti architetti, rimarrà nel cuore di tutti gli intervenuti, che riporteranno, nei loro Paesi, le impressioni ricevute. Il Congresso si è infine sciolto fra vive acclamazioni.

Prossima estrazione dei premi

a 18 serie dei Buoni del Tesoro

ROMA, 28

La Gazzetta Ufficiale pubblica l'avviso relativo alla estrazione dei premi da effettuarsi il [illegible] ottobre p. v. per 18 serie dei Buoni del Tesoro novennali e precisamente per le cinque serie scadenti nel 1940, per le quattro serie scadenti nel 1941 e per le nove serie scadenti nel 1943.

I Buoni del Tesoro 1940 e 1941 hanno per ciascuna serie 58 premi, per un importo complessivo di lire 2.400.000 per ogni estrazione e cioè un premio di lire 1.000.000, un premio di lire 500.000, due premi di lire 100.000 ognuno, quattro premi di lire 50.000 ognuno e cinquanta premi di lire 10.000 ognuno.

I Buoni 1943 hanno per ciascuna serie dodici premi per un ammontare complessivo di lire 2.500 000 per ogni estrazione, ossia un premio di lire 1.000.000, un premio di lire 500.000 e dieci premi di lire 100.000 ognuno.

Si tratta quindi di assegnare per le diciotto serie, nelle estrazioni di ottobre lire 44.400.000 ripartite in 630 premi. L'estrazione dei diciotto premi da 1.000.000 ognuno e dei diciotto premi da mezzo milione ognuno avrà luogo in Piazza Venezia il 27 ottobre p. v. alle ore 10, con le stesse modalità seguite nelle estrazioni precedenti, mentre gli altri premi di minore importo verranno estratti nell'apposita sala del debito pubblico, aperta al pubblico, il 29 ottobre e giorni successivi, anche alle ore 10.

Le operazioni di contazione e di ricognizione delle schede destinate all'estrazione saranno fatte, in presenza del pubblico il 24 ottobre alle ore 10 in una sala a pianterreno della Direzione generale del debito pubblico. Ove la contazione e la ricognizione che precedono l'estrazione non siano terminate nel detto giorno 24 ottobre, continueranno nel giorno successivo 25 nello stesso luogo ed alla stessa ora.

Il Duce riceve l'on. Ciarlantini

ROMA, 26

Il Duce ha ricevuto l'on. Ciarlantini il quale gli ha fatto omaggio della prima copia del suo nuovo volume: «Il Capo e la folla».

Per l'incremento della previdenza fra i lavoratori italiani

Il I Congresso delle assicurazioni popolari

inaugurato da S. E. de Marsanich a Venezia

VENEZIA, 28

Stamane, nella Sala dello Scrutinio, in Palazzo Ducale, alla presenza di S. A. R. il Duca di Genova, del rappresentante del Governo, delle Delegazioni del Senato e della Camera, del Prefetto, del Podestà, del Segretario federale, anche in rappresentanza del Segretario del Partito, di numerosi dirigenti di organizzazioni corporative ed economiche del Regime, di personalità del mondo assicurativo dell'Italia e dell'estero e di una folla di congressisti, è stato solennemente inaugurato il primo Congresso nazionale delle assicurazioni popolari in Italia.

Tra le personalità estere si notano S. E. il Ministro di Stato belga conte H. Carton de Wiart, il prof. Amedeo Begault, presidente del Comitato permanente dei Congressi internazionali degli attuari, con il dott. Thite, segretario generale e il dott. Heiman, amministratore del Comitato stesso, il prof. Ernest Brück, dell'Università di Amburgo, per la Germania il prof. Maurice Picard, per la Francia, il barone Koranyi, ex Ministro, il Principe Pignatelli e il dott. Rihmer per l'Ungheria, oltre a una larga rappresentanza di giornalisti esteri, tra i quali gli inviati speciali della *Neue Freie Presse* di Vienna, del *Journal des Debats* di Parigi, dello *Slowo* di Varsavia, del *Berliner Tageblatt* di Berlino, dello *Schweizer Presstelegraph* di Berna, del *Pesti Hirlap* di Budapest.

I discorsi inaugurali

Il Podestà di Venezia ha portato, molto applaudito, il cordiale saluto della città ai congressisti. Ha preso quindi la parola il conte Volpi, il quale ha dato il benvenuto ai congressisti e li ha ringraziati in nome del Comitato veneto delle assicurazioni popolari.

Il senatore Beviole, presidente dell'Istituto nazionale delle Assicurazioni, eleva il pensiero devoto del Congresso alla Maestà del Re, al Duce e porge il suo omaggio a S. A. R. il Duca di Genova, ai rappresentanti del Governo e del Partito, alla delegazione del Senato e a quella della Camera dei deputati, agli ospiti stranieri, a tutti i congressisti, e ringrazia vivamente il conte Volpi e il Podestà di Venezia per l'indimenticabile ospitalità.

Entra poi nel vivo del suo discorso, ponendo in luce le finalità del Congresso. Le assicurazioni popolari nel primo decennio si riassumono in due cifre: 10 milioni di assicurati e un miliardo di capitali assicurati.

Il portafoglio dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è saldissimo (rescissioni 14.81 per cento, riscatti 2.77 per cento, sinistri 0.57 per cento). Il bilancio, di cui l'oratore riprende i dati principali, segna anche profitti lievi, ma il fatto che essi sieno lievi non deve destare preoccupazione, perchè non si deve dimenticare che l'Istituto non è Ente privato, ma Ente di Stato. Nel loro complesso, i risultati del primo decennio ci dicono di guardare con fiducia all'avvenire. Tracciare le vie del domani è uno dei compiti fondamentali di questo Congresso.

Sicuri sviluppi dell'assicurazione

Per vedere le possibilità delle assicurazioni popolari, basti tener presente lo sviluppo del ramo nelle altre Nazioni (Stati Uniti 85 milioni di polizze e 344 miliardi di lire di capitale assicurato, Inghilterra 83 milioni di polizze e 150 miliardi di capitale assicurato, Giappone 20 milioni di polizze e 11 miliardi di capitale assicurato). In Italia non si possono certo raggiungere queste cifre assolute, ma si possono raggiungere, anzi si debbono superare, quelle relative, chè esiste un'arma formidabile per la penetrazione della previdenza popolare nel popolo, cioè l'organismo sindacale. Attraverso questo, il popolo che lavora corrisponderà sempre più ampiamente al nostro scopo. Nè si abbiano preoccupazioni rispetto alle assicurazioni sociali, perchè assicurazioni sociali e previdenza popolare non si combattono ma si integrano a vicenda. Altro fattore certo di espansione è la scuola, dove possiamo ormai contare sull'alto e fattivo appoggio del Quadrunviro De Vecchi e sulla collaborazione dell'Ente Mutualità Scolastica. Partito e sue istituzioni collaterali (Dopolavoro, Opera Balilla), e Chiesa, sono le altre nostre due forze.

Con il consenso e l'incitamento del Capo del Governo, e con la valida collaborazione delle forze che l'oratore ha indicato, con le direttive che il Congresso traccerà in questi giorni, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni conta di dare nel secondo decennio una polizza popolare per ogni famiglia italiana, di raggiungere cioè 10 milioni di assicurati e 20 miliardi di capitali assicurati.

Il Segretario federale, a nome del Partito, ha porto ai congressisti il saluto cameratesco e cordiale delle Camicie Nere, insieme con l'augurio che i lavori del Congresso possano raggiungere le mete più proficue e gli obiettivi più sicuri, ed ha concluso con il saluto al Duce, al quale l'assemblea ha risposto scattando in piedi con un formidabile «A Noi!».

L'inaugurazione della Mostra

Infine il rappresentante del Governo on. de Marsanich, ha esposto nelle grandi linee le direttive del Governo nel campo delle assicurazioni popolari ed ha dichiarato aperto per ordine del Duce e in nome di S. M. il Re, il primo Congresso nazionale delle assicurazioni popolari.

Terminata la cerimonia inaugurale, S. A. R. il Duca di Genova, S. E. de Marsanich e le altre autorità si sono recati ad inaugurare la Mostra delle assicurazioni popolari, disposta nella loggetta del Sansovino, ai piedi del campanile di S. Marco.

La Mostra è una sintesi dell'imponente fenomeno economico delle assicurazioni popolari. La dimostrazione del movimento assicurativo nelle sue varie fasi e nei suoi diversi aspetti è data mediante una serie di tavole statistiche ideate ed eseguite dall'arch. Albini, sulla base di un piano predisposto dal dott. Antenore Marini. Ampie diciture a carattere lapidario elencano le convenzioni nazionali che costituiscono le basi programmatiche dell'attività e dello sviluppo delle assicurazioni popolari in Regime Fascista.

Viene infine abbondantemente documentata l'attività dell' Istituto Nazionale delle Assicurazioni, e particolarmente gli investimenti patrimoniali dell'Istituto stesso in opere di pubblica utilità.

La Presidenza del Congresso ha inviato telegrammi al Re e al Duce.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

28 settembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	765.5	sereno, calmo	+26	+13
Roma.....	767.0	sereno, calmo	+25	+14
Torino ..	765.7	sereno	+22	+ 8
Milano...	765.9	sereno	+23	+ 9
Genova...	765.2	sereno, calmo	+25	+17
Venezia	766.5	ser., l. mosso	+23	+12
Firenze...	766.4	sereno	+26	+ 7
Ancona..	765.3	ser., l. mosso	+23	+13
Bologna.	767.5	sereno	+24	+ 7
Napoli ..	766.6	ser., l. mosso	+29	+10
Taranto	766.2	ser., l. mosso	+20	+16
Palermo	765.3	ser., l. mosso	+25	+19
Catania.	765.5	½ cop., mosso	+28	+17
Cagliari	765.0	½ cop., l. mos.	+19	+14
Tripoli....	765.6	½ cop., l. mos.	+26	+20
Messina..	765.4	¼ cop., calmo	+25	+18
Trento ...	766.9	sereno	+20	+ 5
Fiume.....	765.0	ser., l. mosso	+25	+12
Bari........	765.8	ser., l. mosso	+20	+12
Sanremo	765.3	sereno, mosso	+25	+18
Bengasi..	764.5	ser., l. mosso	+28	+23
Rodi........	759.0	½ cop., agitato	+26	+18
Rimini....	765.6	sereno, mosso	+22	+11

Le previsioni del tempo per oggi

Probabilità: Cielo ovunque sereno con qualche annuvolamento pomeridiano più intenso sulle regioni meridionali. Venti moderati tra greco e levante sull'arco appennino e sulle Venezie, intorno nord sull'Adriatico, tra nord e maestro moderati altrove. Temperatura stazionaria. Mare mosso o alquanto agitato sui bacini meridionali, mosso o poco mosso sugli altri mari.

Sp. Ditta Achille Brioschi & C.
Milano

La stitichezza che da anni mi tormentava mi rendeva una vita triste. Grazie alle Pastigliette Brioschi regolatrici dello stomaco e dell'intestino, le mie funzioni digestive sono regolate. Da ciò provo un benessere generale che mi fa rivivere una nuova vita. Non posso far a meno di esternare la mia esultante riconoscenza.

MARIA MASSARIA

Dosson di Treviso,
22 aprile 1934-XII E. F.

Aut. Pref. n. 50037 del 30-8-35 XIII.

POLIZIOTTO
SCHWENKE
Gustav Fröhlich

Rassegna della genialità italiana nel campo dell'abbigliamento

La Regina inaugura al Valentino

la VI Mostra della Moda

TORINO, 28

Alla presenza di una folla elegantissima convenuta da ogni parte d'Italia, si è inaugurata la VI Mostra nazionale della Moda, magnifica affermazione della vitalità dell'Istituzione, maggiormente potenziata con i provvedimenti del Consiglio dei Ministri, che ne ampliano e rendono organica l'attività. La sesta edizione della rassegna che il palazzo del Valentino oggi ospita, è stata inaugurata da S. M. la Regina, alta Patrona dell'Ente. Ha rappresentato il Governo fascista alla cerimonia, S. E. Bianchini, Sottosegretario alle Finanze, che è stato accolto al suo arrivo da S. E. il Generale Ago, comandante designato d'Armata, da S. E. il Prefetto Giovarà, dal Federale Gazzotti e dal Podestà Sartirana.

La visita ai padiglioni

Quando la Sovrana giunge al palazzo della Mostra, sono ad attenderLa per renderLe omaggio, con il rappresentante del Governo, tutte le autorità politiche e militari, senatori, deputati, alti magistrati e dirigenti delle organizzazioni sindacali interessate all'Esposizione. Rende gli onori militari una compagnia del 90.o fanteria con bandiera. Le note della fanfara reale salutano, all'ingresso, S. M. la Regina, che inizia subito la visita ai padiglioni, passando nel settore semicircolare dove, con una innovazione di ottimo effetto, la Federazione fascista degli industriali lanieri ha raccolto le produzioni dei suoi posteggi sul cui sfondo risaltano figure illustranti il lavoro produttivo dell'Italia nuova, tesa a svincolare questo particolare settore industriale e commerciale da ogni asservimento dell'estero. L'alta Patrona dell'Ente (che ascolta con vivo interesse le delucidazioni forniteLe dal presidente e del direttore generale), percorre il settore esterno del padiglione semicircolare, dove la produzione serica italiana è esposta. Anche qui abilità e intelligenza di industriali hanno saputo creare il «nuovo» non solo nei prodotti, ma anche nella presentazione. Quadri raffiguranti le stagioni raccolgono manichini indossanti abiti appena abbozzati, dalla stoffa ancora in pezza, che si sviluppa poi inondando la vastissima vetrina semicircolare con volute vaporose e variopinte di bella seta italiana. Con artifizio tecnico, i manichini, per l'effetto di correnti d'aria, hanno nella stoffa che li drappeggia, movimenti che dànno loro una vita fittizia, dalla quale tutta la rassegna serica acquista leggerezza e gaiezza. S. M. la Regina sosta per un breve istante, osservando con compiacimento.

Quindi, proseguendo nella visita attraverso la galleria riservata alla produzione degli artigiani d'Italia che allineano quanto di meglio, in borsette, fibie, accessori vari dell'abbigliamento, articoli in pelliccerie, la mano d'opera nazionale sa creare. Le ricche esposizioni degli artigiani Orati di Valenza (le calzature), le confezioni sportive e gli articoli per lo sport, completano questa rassegna artigiana.

Il compiacimento della Sovrana

L'augusta Signora passa quindi alla sezione commerciale e da questa al padiglione di alta moda, dove sono riunite le maggiori case di confezioni italiane, della mostra dei pizzi, ordinata per regione, ai più recenti e fini prodotti della profumeria nazionale. Quasi in fondo al padiglione dell'alta moda, isolata nel centro del salone, v'è una piccola ara sulla quale posa rude e maschio fra tante grazie di colori e di forma, un casco coloniale d'ordinanza. Un Fascio littorio e un elmetto completano la decorazione che nella raccolta luce che l'illumina, appare come un simbolo. S. M. la Regina, che durante tutto il percorso nell'interno della Mostra è stata fatta segno a manifestazioni di deferente omaggio da parte degli espositori e della piccola folla degli invitati, lascia quindi il palazzo del Valentino, salutata da una calorosa acclamazione che si rinnova, quando la vettura reale, passati i cancelli, fende la folla che si addensa nel vasto piazzale prospiciente gli ingressi.

Nel ricevere il ringraziamento e il devoto omaggio del presidente dell'Ente, S. M. la Regina ha voluto esprimere il suo compiacimento per i costanti progressi compiuti dalla istituzione, che la Sovrana ha sempre seguito nel suo rapido evolversi.

Subito dopo la partenza di S. M. la Regina, il pubblico ha affollato gallerie e padiglioni, ammirando la sesta Mostra della moda, che inizia così le proprie manifestazioni.

tortonese
di TORINO
Esporrà in TRIESTE all' HOTEL SAVOIA EXCELSIOR nei giorni 3, 4 e 5 Ottobre
la nuova collezione di modelli per autunno-inverno
Abiti - Tailleurs - Mantelli

APERTURA 1.o OTTOBRE 1935-XIII
ISTITUTO MUSICALE GIULIANO
Fondatori e Direttori: Cesare Barison, Guido Nacamuli
Scuola completa d' archi, pianoforte, arpa, composizione
Preparazione agli esami di Magistero secondo i programmi Ministeriali
Canone mensile per tutti i corsi, comprese le materie complementari lire 50
Iscrizioni aperte tutto l'anno. Rivolgersi giornalmente in sede: via Battisti n. 10 presso Istituti Riuniti Galileo Galilei. Tel.: 40-76

ATTENZIONE
Tutta la merce della massa fallimentare Carlo Cosciani verrà svenduta alla "Casa del Blocco"
VIA SAN LAZZARO N. 13
a prezzi mai visti a Trieste
ALCUNI ESEMPI:
CAMICIE da uomo . . . . . L. 1.— al pezzo
CALZE da donna . . . . . » 0.50 al paio
FUSTAGNI ecc. . . . . . » 0.50 al metro
Maglie, Calze, Pullover, Guanti, Fazzoletti, Biancheria, Saten, Tralicci, Coltrinaggi, Coperte lana, Copertori, Imbottite, Cotonerie, Seterie, ecc. verranno svendute a prezzi di stima fallimentare.
Gli articoli minuti in genere verranno venduti a qualunque prezzo
INIZIO DELLA SVENDITA LUNEDI' 30 CORRENTE, ALLE ORE 8.30

ZOPINAL
ZOPICAPS
ZOPITON
ZOPILAX
NUOVO METODO DI CURA delle malattie polmonari con inalazioni
Immediato sollievo delle sofferenze e rapido miglioramento
(Si trova in tutte le farmacie)
Soc. An. Medicinali "4Z,,
TRIESTE, via G. Galatti 20, tel. 77-23
Aut. Pref. N. 29702

RISO
gioia dell'infanzia
"Il RISO favorisce anche la digestione delle sostanze che gli sono associate. Di qui una delle ragioni per cui i ragazzi che hanno preso consuetudine al RISO ne continuano con passione l'uso,,.
Sen. Prof. LUIGI DEVOTO
Dirett. della Clinica del Lavoro di Milano
Richiedete il RICETTARIO PER CUCINARE IL RISO a
ENTE NAZIONALE RISI
Ufficio Stampa e Propaganda - Piazza della Rosa 1 - MILANO
Lo avrete gratuitamente

CRONACA DELLA CITTÀ

Per l'Adunata generale delle forze fasciste

Al segnale di riunione:

Gli **appartenenti alla Milizia V. S. N.** si aduneranno nelle caserme. Gli ufficiali non aventi comando di reparto si aduneranno con i Fascisti non appartenenti alla Milizia.

F. G. C. - I Giovani Fascisti si aduneranno presso le loro sedi rionali.

I Fascisti iscritti ad altri Fasci si aduneranno in Sala del Littorio.

I Fascisti (non appartenenti alla M. V. S. N.), le **Fasciste** e le **Giovani Fasciste** si aduneranno per zona e nei posti sottoelencati:

1.a Zona, G.R.F. «Beuzzar» . . .	Riviera di Barcola
2.a Zona, G.R.F. «Ivancich» . . .	Largo Santa Teresa
3.a Zona, G.R.F. «Quis contra nos?» .	Rotonda del Boschetto
4.a Zona, G.R.F. «Morara Sassi» . .	Piazza San Francesco
5.a Zona, G.R.F. «Crena»	Piazza Caduti Fascisti
6.a Zona, G.R.F. «Berutti»	Spiazzo Stadio Littorio
7.a Zona, G.R.F. «Casciana» . . .	Spiazzo davanti alla Scuola Demarchi
8.a Zona, G.R.F. «Trevisan» . . .	Campo San Giacomo
9.a Zona, G.R.F. «Olivares»	Piazza Unità fronte Prefettura
10.a Zona, G.R.F. «Centro»	Piazza Ponte Rosso

G. U. F. - I Fascisti e le Fasciste universitarie anche se iscritti al P. N. F. si aduneranno presso la R. Università.

Gli **organizzati dell'Opera Balilla** si atterranno alle disposizioni della presidenza del Comitato provinciale.

Gli **iscritti alle Associazioni della Scuola, del Pubblico Impiego, Ferrovieri, Postelegrafonici, Addetti Aziende Stato, all'UNUCI, ai Sindacati fascisti (datori di lavoro e lavoratori)** e **all'Opera Nazionale Dopolavoro, non iscritti al Partito,** si aduneranno per zona nei posti sottoelencati:

1.a Zona, G.R.F. «Beuzzar» . . .	Riviera di Barcola
2.a Zona, G.R.F. «Ivancich» . . .	Spiazzo davanti case «Incis»
3.a Zona, G.R.F. «Quis contra nos?» .	Termine via Pindemonte
4.a Zona, G.R.F. «Morara Sassi» . .	Via Zanetti, dav. al Palazzo Giustizia
5.a Zona, G.R.F. «Crena»	Viale Ippodromo
6.a Zona, G.R.F. «Berutti»	Spiazzo Stadio Littorio
7.a Zona, G.R.F. «Casciana» . . .	Spiazzo davanti alla Scuola Demarchi
8.a Zona, G.R.F. «Trevisan» . . .	Piazza Mercato San Giacomo
9.a Zona, G.R.F. «Olivares»	Stazione Marittima
10.a Zona, G.R.F. «Centro»	Piazza Vittorio Veneto

La Festa dell'uva a Trieste

I preparativi per la grande Sagra

Grandi preparativi, anche durante la notte, hanno preludiato alla Festa dell'uva, non solo nei luoghi dove i Dopolavoro aziendali e rionali allestirono i carri allegorici per darsi convegno stamane al Viale dell'Ippodromo, ma altresì sulle piazze dei mercati delle frutta, specie in Piazza Goldoni e in Piazza Ponterosso, e ovunque, all'esterno dei negozi e attorno ai chioschi e lungo le vie attraverso le quali procederà il corteo dei carri vendemmiali.

Diciamo subito che la preparazione ha dato la misura dello slancio infaticabile dei dirigenti e dei gregari, nelle varie sedi, che sono state visitate anche ieri in un giro d'ispezione, dal cav. Romano Aprile, il quale ha comunicato le ultime disposizioni dell'O. N. D. provinciale.

Non vogliamo fare indiscrezioni sui vari carri, possiamo però dire fin da ora che essi rappresenteranno concetti non solo dal punto di vista puramente vendemmiale e bacchico, ma da quello storico, tali da suscitare la più larga ammirazione: dalla nota pastorale e bacchica si passerà a quella della flora tropicale, dalla scena a vasta allegoria bacchica a quella del paesaggio manzoniano, dal quadro di ricostruzione romana alla figurazione rappresentativa dei simboli dell'Italia imperiale: tutta insomma una varietà di intonazioni, di messa in scena spettacolosa, in una cornice di costumi pittoreschi, vivaci, di secoli passati o dell'attualità indigena e tropicale.

Si pensi che tra gli allestitori vi sono artisti della scenografia, taluni dei quali giunti a Trieste da Viareggio, dove, com'è noto, essi hanno creato una particolare tradizione per tal genere di spettacoli. Tra gli allestitori vi sono appunto artisti della ditta Pardini di Viareggio, il prof. Burri, lo scenografo Rossi, Organani e Berti, Bergagna, il prof. Zanverdiani e altri di cui ci sfugge il nome.

Stamane, alle 8, i dopolavoristi si recheranno a rendere omaggio ai gerarchi e alle autorità per offrire in occasione della festa vendemmiale cestini d'uva, a nome dell'O. N. D. provinciale.

I carri allegorici si concentreranno non più tardi delle 10 sul Viale dell'Ippodromo. Alle 10.30 il corteo inizierà il suo cammino secondo l'ordine seguente:

Complesso bandistico «G. Verdi»:

1) *D.I.M.M.:* «L'impero sui mari»; 2) *Dop. Addetti al Commercio:* «Grande botte»; 3) *Dop. Az. Pastificio Triestino:* «Molino olandese»; 4) *Dop. Az. Cooperative Operaie:* «Uve giuliane»; 5) 6) *Dop. Az. Riunione A. S.:* «La bonifica»; 7) *Dop. Vedetta Veloce:* «L'uva e i nanetti».

Complesso bandistico Dop. «Acegat»:

8) *Dop. Acegat:* «Fauna coloniale»; 9) *Dop. Postelegrafonico:* «Civiltà»; 10) *Dop. Az. Beltrame:* «Motivo libico»; 11) *Dop. Casciana:* «Vigna e vino»; 12) *Dop. «Quis Contra Nos?»:* «Noè nell'imbarazzo»; 13) *Dop. Chimici:* «Vendemmia istriana»; 14) *Dop. Assicurazioni Generali:* «Bacco, fonte di vita e di allegria».

Complesso bandistico Dop. Az. Crda:

15) *Dop. Crda:* «Sulle orme di Roma»; 16) Dop. Ferroviario: «La botte»; 17) *Dop. Crena: «Mète italiche»;* 18) *Dop. Ilva:* «Promessi sposi»; 19) *Dop. Jenco:* «Vino e lavoro»; 20) *Sindacato venditori ambulanti:* «Spumante»; 21) *Dop. Artigiano:* «Maglio e moschetto»; 22) *Dop. Artiglieri:* «Carro armato».

Tra le 11.30 e le 12, i carri sfileranno in piazza Unità davanti la Giuria, poi gireranno lungo le rive e si porteranno in via Flavio Gioia, ove sosteranno.

Alle 17.30 i carri riprenderanno il loro movimento per il viale Regina Elena fino alla Riviera di Barcola.

Per quanto riguarda le luminarie e gli spettacoli pirotecnici a Barcola, il Dopolavoro provinciale ha dato le seguenti disposizioni:

Man mano che i carri arriveranno alla Riviera di Barcola dovranno essere illuminati con impianti elettrici, con la accensione di torce o fuochi di bengala. I delegati dei singoli Dopolavoro dovranno prestare la massima attenzione perchè sia evitato il pericolo di incendio.

Terminata la sfilata alle ore 19 saranno accesi i fuochi artificiali sul moletto di Barcola, mentre sugli spiazzi all'aperto si svolgeranno i concerti bandistici e corali.

La festa continuerà nelle sedi, dove dalle ore 20 in poi avranno luogo i trattenimenti indetti per la Festa dell'Uva e la distribuzione del frutto agli associati.

Tutti i delegati dei Dopolavoro sono pregati di curare esattamente l'applicazione del presente programma, osservando strettamente l'orario e la disposizione segnata per il corteo allegorico.

Ai bancari. Questa sera, dalle 21 alle 24, si terrà in sede un trattenimento. Abito facoltativo.

Al Dopolavoro Assicurazioni Generali. Questa sera, dalle 20.30, in Sala «Duca d'Aosta» trattenimento di danza riservato ai soci. I villici dell'Azienda agricola di Ca' Corniani eseguiranno una danza folcloristica. A tutti gli intervenuti sarà fatto un omaggio d'uva.

Alla Società Ginnastica. Questa sera, dalle 18 in poi, si terrà nella palestra sociale la Festa dell'uva.

Dopolavoro del G. R. F. «L. Casciana». Questa sera, dalle 18 alle 24, ballo e sorprese. Agli intervenuti sarà offerta dell'uva.

Al Dopolavoro «G. Beltrame». Questa sera, dalle 20 alle 24, ballo dell'uva.

Al «Quis contra nos?». Festa dell'uva in sede con esecuzione del coro «Se la bevo no la magno», motivo del carro allegorico rappresentante Noè nell'imbarazzo, col quale il «Quis?» partecipa alla sfilata indetta dal Dopolavoro.

Al Dopolavoro interaziendale chimici. Oggi in sede, dalle 16 alle 19, trattenimento dedicato ai bambini dei soci, giuochi, scherzi, molta uva. Dalle 20.30 alle 24 grande festa da ballo dedicata all'uva.

Al Dopolavoro «Crda». Questa sera in sede, in occasione della Festa dell'uva, ballo dalle 21.

Al Dopolavoro Cooperative. Oggi, dalle 19 in poi, in sede sociale, sagra dell'uva e trattenimento danzante intitolato «Festa dell'Enotria». Le sale saranno addobbate con tralci e grappoli dorati. Alla festa possono partecipare soci, familiari e simpatizzanti.

Al Pubblico Impiego. In occasione della VI Festa nazionale dell'uva il Dopolavoro del Pubblico Impiego organizza oggi un trattenimento familiare in sede sociale dalle 21.30 in poi.

La manifestazione a Prosecco

La grande Festa dell'uva e la Sagra del vino sarà organizzata a Prosecco dal Comitato dell'Opera Balilla. La giornata odierna culminerà con una festa campestre che, pur offrendo tutte le attrattive avrà un suo particolare carattere intonato a quello del paese e della stagione. La manifestazione organizzata dal Patronato feste dell'Opera Balilla locale e da un Comitato speciale di signore e signorine di Trieste, è destinata ad avere un vero successo. L'addobbo della sala per il ballo, la sistemazione del vastissimo cortile trasformato in un verde giardino con viali e pergolati per l'osteria campestre, la costruzione delle baracche per il tiro a segno, per il lancio dei cerchi, dei piattelli, del Tiro al Negus e delle altre attrazioni e l'illuminazione con festoni di centinaia di lampadine colorate, hanno richiesto un lavoro di molti giorni. La Pesca miracolosa sarà in carattere con tutto il resto.

Le corriere intensificheranno il loro servizio, dalle 14 alle 24, e verrà praticata una riduzione speciale sulla tariffa ordinaria.

Rimborso tassa sdoganamento caffè eritreo

L'Unione dei commercianti comunica che la tassa di sdoganamento sul valore, applicata erroneamente dalla Dogana sul caffè proveniente dall'Eritrea, può essere riscossa in via di rimborso, previa domanda diretta alla Dogana.

La domanda, stilata su carta da bollo da lire 4, dovrà portare allegata la bolletta madre di riscossione, che verrà trattenuta dalla R. Intendenza di Finanza. Per ogni bolletta dovrà essere presentata separata domanda.

Premi di nuzialità

La Federazione provinciale di Trieste per la protezione della Maternità e Infanzia, ha disposto di bandire un nuovo concorso per il conferimento di tre premi di nuzialità a coppie di sposi che contraggano matrimonio nel mese di ottobre 1935-XIII. Le domande per concorrere a detti premi dovranno essere presentate entro il 1.o novembre p. v. a Trieste, alla Federazione dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e infanzia (via Geppa 21, I).

Le condizioni per aspirare al premio sono le seguenti: 1) Certificati di nascita degli sposi comprovanti che essi non hanno oltrepassato il 30.o anno di età; 2) certificato di povertà degli sposi; 3) certificato dell'ufficiale sanitario attestante la sana e robusta costituzione fisica degli sposi; 4) certificato di buona condotta; 5) certificato comprovante la stabile e ininterrotta residenza dello sposo nel Comune di Trieste o in uno dei Comuni della Provincia nel triennio immediatamente precedente alla celebrazione del matrimonio; 6) presentazione dell'atto di matrimonio celebrato nel settembre corrente anno.

Nell'aggiudicazione dei premi sarà data la preferenza agli orfani e ai congiunti di Caduti per la Causa nazionale, nonchè agli iscritti al Partito Nazionale Fascista anteriormente al 28 ottobre 1922.

STATO CIVILE DI TRIESTE
28 settembre 1935 - XIII

Nati vivi	**14**
maschi femmine 10.	
Nati morti	—
Morti	**8**
Matrimoni	—

Divieto di transito al Passo di Piazza

A partire domani, lunedì 30 corr., il Passo di Piazza resterà chiuso al transito dei veicoli fino al compimento dei lavori della sistemazione urbana in quella zona.

Un reparto della R. Guardia di Finanza parte domani per l'A. O.

Oggi alle ore 9.55 partirà dalla locale Stazione Centrale un nucleo di 400 guardie di finanza, costituenti il primo reparto che la 6.a Legione territoriale di Trieste invia nell'Africa Orientale.

Il reparto muoverà dalla caserma della R. Guardia di Finanza «Faro» (Molo Fratelli Bandiera) alle 8.45, preceduto dalla banda di uno dei reggimenti di fanteria di Trieste e raggiungerà la stazione ferroviaria percorrendo le vie: Ottaviano Augusto, Riva Grumula, Riva Nazario Sauro, Riva del Mandracchio, Riva Tre Novembre, Corso Cavour, Piazza della Libertà.

L'Acegat a Fiume e Abbazia. Il Dopolavoro dell'Acegat organizza per domenica 6 ottobre una gita turistica con automezzo alla volta di Fiume e Abbazia. Prezzo della gita lire 11 indistintamente.

Il felice varo della prima torpediniera siamese a Monfalcone

Una nuova brillante affermazione dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico

Ieri mattina alle 11 ha avuto luogo a Monfalcone il varo della torpediniera 5, costruita dai Cantieri Riuniti dell'Adriatico per conto della Marina siamese. La nave varata oggi è la prima di una serie di nove torpediniere e due posamine che i Cantieri Riuniti si sono assicurati contro aspra concorrenza straniera. Scafi e macchinari porteranno così il nome di Trieste nei lontani mari a testimonianza della perfetta tecnica italiana. Infatti mentre al Cantiere di Monfalcone si procede alacremente alla costruzione di questo importante gruppo di lavori, alla Fabbrica Macchine si allestiscono i motori, che saranno quanto di più moderno si sia fatto

Madrina della nave doveva essere, come era stato annunciato, S. A. R. la Principessa Mahidol del Siam, madre del dodicenne Re Rama VIII. La Principessa infatti ha lasciato venerdì Losanna in automobile. Ieri notte ha sostato a Venezia da dove è partita ieri per Monfalcone. Il suo viaggio è stato interrotto a San Michele al Tagliamento da un incidente di automobile, incidente che non ha avuto altra conseguenza che quello di non far arrivare l'Augusta madrina in tempo al varo. Il telegramma che annunciava l'incidente delegava anche il Ministro plenipotenziario del Siam a Roma e a Parigi di rappresentare l'Augusta Signora.

S. E. Tiengo in rappresentanza del Governo

A rappresentare il nostro Governo era stato espressamente incaricato S. E. il Prefetto Tiengo. Rappresentava la Marina l'Ammiraglio conte Castracane, mentre il Ministero degli Esteri aveva inviato a Monfalcone quale suo rappresentante il conte Cittadini.

La preparazione e la cerimonia di questo varo — il primo della serie — si sono svolte con particolare solennità anche per desiderio della Missione siamese che voleva, con questa festa, celebrare l'alta considerazione che nel grande Regno di S. M. Rama VIII gode il lavoro italiano. Il varo è stato infatti una bella affermazione di amicizia italo-siamese che ha visto le bandiere dei due Paesi sventolare insieme a coronare un'opera dell'ingegno e della tecnica.

La stessa decisione dell'Augusta Principessa di presenziare al varo sta a dimostrare l'alta importanza dell'affermazione. Il Cantiere di Monfalcone, dai cui scali tante bandiere di tutte le Nazioni hanno sventolato su nuove navi, aveva, ieri mattina, il suo più bel aspetto festivo. Folla e bandiere davano, all'austerità del complesso, una vivacità magnifica intonata mirabilmente con lo splendore della giornata.

La sottile sagoma della torpediniera si alzava svelta su uno degli scali destinati a queste costruzioni. A prua, sotto il pavese di gagliardetti, si disegnava lo strambo disegno del numero 5, scritto in caratteri siamesi. A fianco della nave un apposito palco con baldacchino era destinato ad accogliere la Principessa Mahidol e le più alte autorità. Personalità e invitati avevano trovato posto nei palchi laterali.

Le personalità presenti

Tutte le nostre personalità, gli ingegneri e i tecnici del Cantiere e della direzione dei Cantieri Riuniti avevano indossato la divisa fascista. Nel Cantiere prestavano servizio d'onore le organizzazioni giovanili, i dopolavoristi del Cantiere e le maestranze.

Oltre ai rappresentanti ufficiali del Governo e dei Ministeri della Marina e degli Esteri erano presenti S. E. il Generale Scala, Comandante del Corpo di Armata, il Segretario federale comm. Carlo Perusino, l'on. Bruno Coceani, il Generale Scimeca, comandante la Divisione Militare, il console generale Giovanni Bocchio comand. il XII gruppo Legioni, l'ing. Privileggi vicepodestà di Monfalcone, anche in rappresentanza dell'Amministrazione della Provincia, il cav. Lessini per il Podestà di Trieste, i rappresentanti di tutti i dicasteri e numerose autorità e personalità del mondo armatoriale. Hanno anche presenziato al varo il Console generale di Polonia dott. Digat, una delegazione dei combattenti ungheresi qui di passaggio, guidata dal Gen. Ledniczer e il cap. di vascello Attilio Frigerio capo dell'Aviazione di Marina dell'Uruguay.

I Cantieri Riuniti dell'Adriatico erano rappresentati dal presidente on. Francesco Giunta, dai vicepresidenti gr. uff. Guido Segre e gr. uff. Modiano, dai consiglieri delegati gr. uff. Augusto Cosulich e gr. uff. ing. Cesare Sacerdoti, dal gr. uff. Alberto Cosulich, dal comm. Sai e dai capi delle varie sezioni.

Il Ministro plenipotenziario siamese è arrivato in cantiere con il presidente dei C.R.D.A. con il gr. uff. Augusto Cosulich e con il direttore del Cantiere comm. ing. Martinoli. Al seguito di S. E. Phra Riddhi Virajaphakaya vi erano il cap. di vascello Phra Chakra Nukorakit, imparentato con la famiglia reale, capo della missione navale siamese; il cap. di fregata Luang Subhadr Kolabith ed i tenenti di vascello Luang Kholakij Kovind Luang Prasad Kolabidhaya, Sumit Darmaraksa e Sunthorn nonchè i due ufficiali siamesi che prestano attualmente servizio a bordo del R. incrociatore «Adorna», ten. di vascello Kantahira Judhanavi. Il Ministro del Siam era accompagnato dal segretario della Legazione Lung Jit.

L'entrata in Cantiere del Ministro e il suo incontro con S. E. Tiengo sono avvenuti al suono degli inni siamese e italiani. Subito dopo i saluti e le presentazioni le autorità sono salite sul palco e S. E. il Ministro plenipotenziario prima che fossero iniziate le manovre del varo, a nome dell'Augusta madrina, ha detto: «Io ti saluto torpediniera N. 5 e auguro una lunga e felice carriera degna della bandiera che tu porti».

Le parole del Ministro sono state salutate da vivi applausi.

Subito dopo il Ministro ha tagliato il nastro che tratteneva gli scontri e qualche attimo dopo, tra gli applausi della folla, la nave è scesa in mare. La manifestazione che ha accompagnato la corsa della torpediniera verso il mare ha durato a lungo fervidissima.

Il gr. uff. Augusto Cosulich ha offerto quindi, a nome dei Cantieri Riuniti, i doni destinati all'Augusta madrina. Subito dopo il varo ha avuto luogo all'albergo degli impiegati un rinfresco.

Omaggio siamese ai Caduti

Alle 13 il Ministro siamese, con la delegazione militare si è recato al Monumento dei Caduti a San Giusto, dove ha deposto una grande corona di alloro.

Alle 13.30 ha avuto luogo al «Savoia» il pranzo offerto dai Cantieri Riuniti dell'Adriatico alla Delegazione siamese. Sedevano alla tavola d'onore S. E. il Prefetto Tiengo, S. E. il Ministro plenipotenziario del Siam a Roma e Parigi, l'on. Giunta, presidente dei Cantieri, S. E. il Gen. Scala, il Segretario federale comm. Perusino, l'Ammiraglio Castracane, il conte Cittadini in rappresentanza del Ministero degli Esteri, il gr. uff. Guido Segre, il gr. uff. Augusto Cosulich, il gr. uff. ing. Sacerdoti, il comm. Pelosio, direttore dell'Ufficio tecnico del Genio Navale, l'ing. Martinoli, direttore del Cantiere di Monfalcone, l'ing. Crovetti, direttore della Fabbrica Macchine di S. Andrea, altre personalità tecniche e amministrative dei Cantieri e gli altri membri della Delegazione siamese più sopra nominati.

Il discorso del presidente dei C.R.D.A.

Allo spumante si è alzato per primo a parlare il presidente dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, il quale esprime innanzi tutto tutto il vivo rincrescimento per l'incidente d'automobile toccato nella mattina, a S. A. R. la Principessa Mahidol del Siam, durante il viaggio per recarsi a Monfalcone, e che Le ha impedito di assistere alla cerimonia del varo e di fungere da madrina della nave. In pari tempo S. E. Giunta si compiace vivamente che l'incidente stesso sia rimasto senza conseguenze per l'Augusta persona della Principessa. Indi continua:

«Nonostante tutto questo, però, la festa di stamane è riuscita piena di cordialità e di simpatia, soprattutto per il vostro Paese che Voi così degnamente rappresentate. Del resto questo alone di simpatia per il lontano Paese del Siam è già da qualche anno che circonda i vostri ufficiali, quelli che si trovano sulle nostre navi e quelli che si muovono fra Monfalcone e Trieste.

Il varo della vostra nave da guerra è avvenuto nelle nostre acque in un momento particolarmente interessante della vita italiana. Molte cose sono state dette e molte leggende sono state create sull'Italia. Ora tutti voi avete potuto constatare con quale spirito di assoluta tranquillità la Nazione italiana compie qualsiasi atto della sua vita. Il varo della vostra bella nave è avvenuto stamane come se niente in Europa stesse per accadere. Il popolo italiano è tranquillo, lavora e produce per sè e per gli altri, ed anche se sul nostro orizzonte si addensa la tempesta, ciò non ha da preoccupare nessuno. Noi siamo calmi e tranquilli in attesa di qualsiasi evento, che non dipende più dalla nostra volontà, perchè 44 milioni di uomini hanno in questo momento abdicato a tutte le loro volontà e a tutti i loro pensieri nelle mani d'un solo che li rappresenta tutti, e che è il nostro grande Capo.

Vi ringrazio, a nome del Consiglio d'amministrazione della nostra Società, dell'onore fattoci per avere commesso ai nostri Cantieri la costruzione dei vostri strumenti di guerra, e Vi assicuro che da parte nostra faremo tutto il possibile perchè Voi siate in ogni circostanza soddisfatti e contenti.

Vogliate permettermi di bere alla Vostra salute e a quella del popolo siamese».

Terminati gli applausi che salutano il vibrante discorso di S. E. Giunta, prende la parola il Prefetto di Trieste, S. E. Tiengo, il quale dice:

Il saluto del Prefetto

Eccellenza, stamane ho avuto l'alto onore di rappresentare il Governo fascista alla solenne cerimonia del varo della vostra bella torpediniera. Ora ho il piacere, nella mia veste di Prefetto della Provincia, di porgere a V. E. il saluto più cordiale, che estendo agli ufficiali e ai tecnici siamesi che ormai da tempo sono graditi ospiti di Monfalcone e della nostra Provincia.

Eccellenza, noi abbiamo capito stamane la gioia che traspariva dagli occhi vostri e dei vostri connazionali nel veder scendere in mare la bella nave che i Cantieri Riuniti dell'Adriatico hanno apprestato. Noi auguriamo che questo modernissimo strumento navale accompagni le migliori fortune per la vostra Nazione, verso la quale noi italiani, che abbiamo ritrovato — soprattutto per opera del nostro grande Capo — la forza e la volontà che già impressero nei secoli segni incancellabili della civiltà romana, nutriamo viva ammirazione.

Consenta, Eccellenza, che nel porgerle questo mio saluto, io levi il bicchiere alla Maestà del Re del Siam, alla Nazione siamese, a Vostra Eccellenza e agli altri vostri connazionali che qui sono presenti».

Vivissimi applausi salutano le parole del Capo della Provincia.

Parla il Ministro siamese

Si alza infine a parlare S. E. il Ministro plenipotenziario del Siam a Roma. Il Ministro, che parla in francese, esordisce esprimendo il suo vivo rincrescimento di non poter parlare nella bella lingua italiana, e in pari tempo significando che, con sua grande sorpresa, ha potuto comprendere la maggior parte dei discorsi che ha sentito; e ciò non tanto per cause intellettuali, quanto per la sua volontà tesa ad intendere quanto gli veniva detto dai vari oratori. Egli ne rileva un segno della simpatia che lega la sua Nazione alla grande Nazione italiana. Assicura quindi che i suoi compatriotti — non solo quelli presenti, ma tutti i cittadini del suo Paese — sono commossi per le attestazioni di simpatia date alla rappresentanza della Nazione siamese, ed esprime la più viva riconoscenza per l'ospitalità qui ricevuta da lui e dai suoi compatriotti.

Ringrazia quindi gli oratori che lo hanno preceduto, per la parte presa all'incidente toccato a S. A. R. la Principessa Mahidol, e che ha impedito che la cerimonia del varo avesse anche la consacrazione di quella augusta presenza. Comunica che la Principessa lo ha per telefono incaricato di esprimere tutto il suo rincrescimento e i suoi ringraziamenti per le manifestazioni di simpatia avute in questa circostanza. Il Ministro dice poi che porterà con sè il più grato ricordo di Monfalcone e di Trieste. E' lieto e fiero di constatare che tanto la Direzione del Cantiere, quanto le autorità locali nulla hanno lasciato di intentato per procurare agli ospiti le più grandi soddisfazioni per questa grande manifestazione della industria navale italiana e dei cordiali rapporti fra i due Paesi. Egli è certo che il naviglio da guerra servirà non per scopi bellici, ma per abbreviare distanze e avvicinare amicizie.

Il Ministro chiude il suo brillante discorso, più volte interrotto da vivi applausi, levando il bicchiere alla prosperità del Re d'Italia, della nostra Nazione, del popolo italiano, della Marina italiana e dei Cantieri dell'Adriatico. Rinnovati applausi salutano la fine del discorso del Ministro.

Il saluto al Duce

Subito dopo il varo è stato spedito al Duce il seguente telegramma:

«Eccellenza Mussolini, Capo del Governo, Roma. Alla presenza delle alte rappresentanze del Governo fascista e del Governo siamese è stata varata oggi a Monfalcone la torpediniera N. 5, di 460 tonnellate, prima di una serie di undici costruzioni ordinateci dal Governo siamese. Maestranze e dirigenti inneggiando al nome dell'E. V. salutano la nuova vittoria dell'industria italiana. Devoti ossequi. *Cantieri Riuniti Adriatico*».

Altri telegrammi sono stati inviati a S. E. Suvich, Sottosegretario di Stato agli Esteri, a S. E. Benni, Ministro delle Comunicazioni, a S. E. Cavagnari, Sottosegretario di Stato alla Marina, al Presidente del Consiglio di Stato a Bangkok, al Ministro della Difesa a Bangkok.

Il Ministro d'Italia a Bangkok ha telegrafato come segue: «In occasione del varo della torpediniera siamese prego trasmettere alle autorità siamesi convenute a Trieste, insieme coi miei sinceri auguri quelli della Marina siamese riunita oggi presso la Legazione d'Italia a Bangkok per celebrare il lieto evento. *Negri*, Ministro di S. M. il Re d'Italia a Bangkok».

La presidenza dei C. R. D. A. ha inoltre spedito il seguente telegramma al segretario di S. M. il Re del Siam, Luang Siri Raimaitri: «Preghiamo presentare a S. A. R. la Principessa Mahidol i sensi del nostro vivo rincrescimento per lo spiacevole incidente che ci ha privato dell'onore della sua augusta presenza al varo della torpediniera N. 5, felicemente compiutosi stamane tra fervide acclamazioni all'Augusta Principessa e alle fortune del Siam. Preghiamo porgere più devoti ossequi».

Nel Partito

FEDERAZIONE

Tesseramento. *S. E. il Segretario del Partito ha disposto che il tesseramento per l'Anno XIII venga chiuso improrogabilmente il 30 corrente. I fascisti che non avranno per tale giorno provveduto alla regolazione della loro posizione amministrativa, incorreranno nei provvedimenti disciplinari previsti per i casi di morosità.*

Ritiro tessere Anno XIII. *I fascisti che hanno pagato la tessera per l'Anno XIII entro il 31 agosto [illegible] a ritirarla quanto prima presso la Segreteria amministrativa [illegible] n. 1, II piano, nelle ore [illegible] 12.30 e 16.30-19.*

Triestini premiati. *Il Comitato direttivo del Congresso [illegible] delle Assicurazioni, che si tiene [illegible] in questi giorni [illegible] all'esame dei lavori presentati [illegible] iscritti ai Corsi di preparazione politica per il concorso bandito [illegible] Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha aggiudicato i dieci premi [illegible] seguenti concorrenti in ordine di merito: dott. Paolo Benedetti [illegible] Carlo De Marchi di Trieste [illegible] Gorga di Roma, Blasco [illegible] tanissetta, dott. Giuseppe [illegible] di Bari, Simone Malcagna [illegible] dott. Paolo Guglielmo di [illegible] Andrea Busto di Vercelli [illegible] di Milano e Giuseppe [illegible] Torino.*

F. G. C.

Fascio di S. Giovanni. Rapporto graduati. *Tutti i graduati sono convocati in sede domani, lunedì, alle 21.*

Il congresso degli oftalmologi

A poco più di una settimana dall'inizio di questo Congresso, che si terrà a Trieste nei giorni 7, 8 e 9 del venturo ottobre, il Comitato ordinatore ha già organizzato molta parte del suo svolgimento. Eccone i capisaldi: i soci della Società oftalmologica italiana e le persone appartenenti alle loro famiglie possono inscriversi al Congresso senza versamento di alcuna quota d'iscrizione. Gli inscritti fruiranno del ribasso del 50 per cento sul viaggio di andata e ritorno, anche per i membri della famiglia partecipanti, verso richiesta dei documenti di viaggio da farsi direttamente al presidente del Comitato ordinatore dott. Giuseppe Manzutto, presso l'Ospedale «Regina Elena» a Trieste, al quale dovranno pure essere richieste le prenotazioni per gli alloggi, di prima e seconda categoria, godendo con ciò delle riduzioni di prezzo accordate ai congressisti.

Sono già state organizzate delle gite nel golfo a Valdoltra, con visita al Sanatorio «Duchessa d'Aosta»; a Capodistria per il monumento a Nazario Sauro; a Portorose ove sarà fatta la colazione sociale; a Postumia con visita alle Grotte. Anche per le signore dei congressisti saranno organizzate visite al Castello di Miramare ed eventualmente a quello di Duino. A giorni sarà pubblicato un opuscolo contenente i particolari delle gite e delle sedute scientifiche e le comunicazioni dei soci. Il Comitato ordinatore raccomanda di chiedere in tempo lo scontrino ferroviario.

POLIZIOTTO SCHWENK

Gustav Fröhlic

Montecatini

fino a tutto Novembre

offre soggiorno incantevole a chi deve curare malattie di

Fegato, Stomaco, Intestino e del Ricambio

(Artritismo, Diabete, Gotta, Obesità)

O. N. D.

ATENEO MUSICALE TRIESTIN

CONSERVATORI RIUNITI «G. TARTINI» E «G. VERDI» - TRIESTE - VIA G. CARDUCCI 24, I - TEL. 70-25 - XXXIII ANNO ACCADEMICO

UNICO ISTITUTO DELLA PROVINCIA AUTORIZZATO A RILASCIARE ATTESTATI PERIODO INFERIORE, MEDIO E DIPLOMI (Magistero)

COL 16 SETT. HA AVUTO INIZIO L'ANNO SCOLASTICO 1935-36

LE ISCRIZIONI SONO SEMPRE APERTE E SI ASSUMONO PRESSO LA SEGRETERIA DELL'ISTITUTO, DALLE **9-12** E DALLE **15-19**

PREMIATI AUTORIZZATI

Istituti Scolastici Riuniti "Galileo Galile

SCUOLE PREPARATORIE ESAMI STATO prof. VOUCH - Trieste, via Cesare Battisti N. 10, Telefono

Anno scolastico: 1935-1936 Anno di fondazione: 1898

SCUOLA ELEMENTARE completa maschile e femminile **per avviamento agli studi medi.** (Possono iscriversi nella I classe anche alunni e alunne che compiono il sesto anno di età nel 1936).

CORSI MEDI (ginnasio-liceo, istituto tecnico-magistrale) **per accelerare il corso degli studi.**

Corso preparatorio per **ammissione Liceo scientifico classico e medie superiori. (Corso per ricuperare anni di studio perduti).**

Corso preparatorio **ammissione medie inferiori. Doposcuola. Scuola materna (Asilo).**

Corsi completi diurni, serali **diploma ragioniere metra, maturità classica, scientifica e abilit magistrale.**

Corso serale **licenza** avviamento commerciale.

Corso serale **licenza** elementare.

Corsi serali **contabilità pratica,** corrispondenza, grafia, lingue, ecc.

Corsi completi prepartaori per gli esami di **mae Asilo e maestra di economia.**

CONVITTO per alunni e alunne della Provincia. dei corsi: 1.o ottobre.

Risultati esami **prima** sessione 1935: Oltre quaranta promozioni in prima sessione. Sette ragionieri abilitati a luglio con massime medie.

Prof. dott. **ADRIANO ANDREA VOUCH**

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il telefono N. 80-44.

[F]estosa inaugurazione della Mostra d'Arte al Giardino Pubblico

[illegible]ntissima festa riuscì l'i-[illegible]one della IX Mostra d'Arte al [illegible] Pubblico. Giustamente è dis-[illegible] ricordò, per la folla e per [illegible] festaiolo, la prima mostra te-[illegible] in questo padiglione del [illegible]. I concenti della banda nel il movimento di gente ai via-[illegible] sedute ai tavolini del caf-[illegible] l'ultimo sole di una mera-[illegible] giornata d'autunno, tutto pre-[illegible] alla letizia spirituale e mon-[illegible] convegno d'arte nell'interno [illegible]. Sulla terrazza, il comm. [illegible] presidente dell'Unione Interpro-[illegible] Professionisti e Artisti, e il [Fi]nazzer-Flori, segretario del Sin-[illegible] Fascista Belle Arti, attorniati dai [illegible] del Direttorio sindacale, tutti [illegible] fascista, ricevevano le autorità [illegible] invitati. Erano intervenuti all'i-[nau]gurazione S. E. il Prefetto, il Se-[illegible] federale comm. Prusino, il [illegible] comm. Di Bin in rappresen-[tanza] del Podestà, S. E. il Generale [co]mandante il Corpo d'Armata, [illegible] ufficiali, l'on. Coceani, il [illegible] del Museo di Gorizia, i rap-[pres]entanti dei Sindacati artistici di [illegible], di Fiume, di Gorizia, delle Don-[ne] Artiste e Laureate, degli Artisti [illegible] ed altri elegati. L'on. Anto-[nio] Maraini, Commissario Nazionale, che [illegible] certamente inseguito a vedere la [illegible], aveva pregato il pittore Gian-[nino] Marchig di rapresentare il Sin-[dacato] Nazionale. Il padiglione si riem-[pì] di pubblico quando le autorità [illegible] il giro delle sale; e partiro-[no] proprio dalle autorità i primi ralle-[gra]menti, le prime voci di calda soddi-[sfa]zione. S. E. Tiengo, prima di ab-[ban]donare il padiglione, espresse agli [org]anizzatori il suo schietto plauso per [l'or]dinamento e per le opere d'arte che [a]veva potuto vedere e ammirare.

La novità della Mostra

Il successo di questa Mostra fu uno [dei] più indiscussi, dei più incontrastati. [Per]chè essa è una delle meglio riuscite [e del]le più significanti che il Sindaca-[to] abbia presentato nei tre anni di [sua] attività. Ed è artisticamente una [mo]stra nuova, che non tutti erano pre-[par]ati a vedere, giacchè dà l'impressio-[ne] [illegible] e precisa che siamo entrati in [un] nuovo momento dell'arte. Questo si [an]nunziava già, sparsamente, nelle [mostre] provinciali degli ultimi anni; tut-[tavia] la nota dominante era in quelle [del] cosidetto Novecento, sotto i cui in-[segni] aveva incominciato a volgersi [l']attività artistica dei Sindacati. Con-[flui]vano in questo Novecento, che tut-[ti] sappiamo, elementi e residui del [illegible]nismo, del cubismo, del momento [illegible]cessico, degli astrattismi futuristi e [del]le violenze neo-impressioniste con [la] predominanza tuttavia dell cere-[bra]lità sull'istinto, della costrittività [del] colore. Ora anche questa corrente [ha com]piuto il suo ciclo, va dissolvendosi. [Es]sa è già in minoranza rispetto ad [un]a tendenza nuova, che abbandona i [cano]ni stilistici per rientrare nella [illegible] nell'impressionabilità viva, ne go-[di]mento della visione diretta della co-[sa], libero ciascuno di svolgerla confor-[me] al proprio temperamento, purchè sia [un] temperamento d'artista. E' una ri-[con]ciliazione della natura, una restitu-zione dell'amor del colore. Fu un p[it]tore istriano, Enrico Fonda, a far [illegible]esentire, già parecchi anni addietro, [qu]esto avviamento dell'arte; ma allo[ra] [ci] era solo; oggi questo godimento [del]la pittura fine, fresca e respirante [si co]munica un poco a tutti. Alcuni, che [e]rano novecentisti assai rigorosi, sono [in] evoluzione; altri, con lo slancio della [gio]vanil, si muovono liberamente in que-[ste] nuove intepretazioni del colore. Ve-[dre]mo poi, nel fare la rassegna della [mo]stra, coteste caratteristiche e spesso [ass]ai felici trasformazioni.

Intanto il pubblico, come ieri si vide, [ha] da tale movimento una grata sorpre-[sa]. Le formulazioni novecentiste, nella [lor]o più dura disciplina al cervello, lo [av]eva sempre trovato un po' restio; es-[so] riconosce con gioia, nell'arte attua-[le] un riallacciamento a quelle che era-[no] state le ultime fioriture belle e viva-[ci] del colorismo italiano. A quanta fi-[ne]zza questa continuità possa condurre [la] mostra, nelle sale del Giardino, al-[les]tanto il guardesco «Caffè Florian» [del] Brass, quanto la squisito gruppo d'o-[pere] degli artisti toscani.

Il giro delle sale

Ma oggi ci è permessa soltanto una [vi]sita fuggevole alle sale, incomin-[cia]ndo dal salone centrale, dove è col-[loc]ato, nel centro, il busto in terracot-[ta] del Duce, opera del Canciani, ed è [no]bile, spontaneo, severo, senza trasmo-[da]mento. Un Mascherini nuovo, tor-[na]to alla osservazione della natura, ma [con] precisa valutazione plastica, spe-[cia]lmente nel «Putto», è tra gli artisti [più] interessanti della Mostra; e il Carà [ha] due finissimi studi di teste, e la Zel-[lo] e il Patuna hanno altre buone [scu]lture. Sulla parete centrale trionfa [il] colore: così nel grande quadro del [illegible]nnes, che ha parti ammirabili, come [ne]i due esplosivi ritratti del Levier, [nel]la larga composizione coloristica del [illegible]sar, nello stupendo ritratto del De [illegible]etti: tutte note maschie e vigorose, [che] si attutiscono nella delicata limpi-[dez]za del paesaggio di Girmunschi e nel-[la] [illegible] raffinata e sapiente del ri-[tratto] di Sofianopulo. Sulle altre pareti [illegible] compostezze armoniose di [illegible] toni dello Sbisà, un nitido [stu]dio di figura del veneziano Trevisan, [che] veramente sorprende, un saggio di [illegible]ità del Biddi assai interessante, [illegible]ari «studi pr affreschi» dell'Or-[la]ndo, un ritratto della Ballarin di Po-[la] pieno di freschezza naturalezza, un gran [qu]adro polare del Moro, buone impres-[sio]ni della Lupieri e del Bastianutto.

La seconda sala è quella del gruppo [illegible], ben circondato da altri artisti [che] si presentano con note d'immedia-[tez]za, di fresca vivacità, o, come il Cer-[ni]goi, in pitture agili e nervose, con [un] caustico senso di vita. Dei fiumani, [al]cuni si richiamano alla moderna pit-[tu]ra ungherese, altri, come la Raicich, [lim]piosa e chiara, all'odierno sentimento [art]istico: e sono buoni artisti, la Raicich, il Pfau, l'Ostrogovich, la Ar-[n]old, il De Gaus. E poi c'è il paesag-[gi]o del quadro africano di Gennaro [illegible]assi, una meraviglia; e pitture della [illegible]ebman, della Boldi, della Abrami, del-[l']Aversano, della Zeriali, della Sera-[fi]lli, della Lupieri, dello Spadavecchia, [de]l Guacci, del Krischan-Crociato, del [illegible]eic, del Fantoni. Alcuni di questi ar-[ti]sti apparengono al «Guf», e lo affer-[m]ano bene. Interessantissime le scul-[tu]re di questa sala: il nudo esile, an-[g]eottiano assai delicato, del Sartori [di] Monfalcone, e il sapiente «Caino» [de]llo Zorut, di visione e di tecnica nuova, maestrevolmente dominata, lo studio di testa dello Psacharopulo, il più bello che egli abbia fatto, e quelli del Trevese da Fiume e del Rovere.

Tre sale ancora

Ma correre ci conviene: tre sale restano ancora: e il catalogo, pronto già ieri, in bellissima forma, con eccellenti e molte riproduzioni (ne parleremo nei prossimi giorni), è tutto fitto di nomi. La terza sala ci presenta nel centro uno studio di figura in ambiente chiaro, del Finazzer-Flori, che è una delle più belle cose sue; e accanto ad esso egli ha una natura morta ricca d'armonie e un delizioso paesaggio. Ecco due vedute del Carso, di quel forte e profondo paesista che è il Brumatti, e due quadretti d'uno dei nostri pittori più cari, il Rossini, e un Meng di straordinaria sicurezza di sintesi, e tre Bergagna, fra i quali un «Porto di Trieste» che è un gioiello di colore ridente. E' stata una sorpresa per tutti il fortissimo ritratto presentato dal Britz, una delle cose notevoli di questa Mostra. Tra i giovani, si afferma come coloritore il Rigni, e lo fiancheggiano bene l'Argenti ed il Pierri. Le pitture del Cocever da Capodistria hanno la nota gradevole freschezza del porgere. Di scultura, in questa sala, solo un bronzetto del Mascherini.

Nella sala quarta, domina l'autoritratto del Parin, che fu esposto di recente a Venezia: magistrale nella linea, quanto nella sicurezza con cui è applicata, a render toni nuovi, una tecnica nuova. Esso ha come vicine due opere del Brass, bellissime, una delle quali è anzi un suo noto capolavoro. Completano la parete due smaglianti paesaggi del Flumiani. In questa sala c'è anche Stultus, in evoluzione verso novità di forma e di tecnica. Ha raggiunto invece una sua espressione perfetta il Cuccoli, in un paesaggio di rara finitezza sotto tutti i riguardi. Ma ecco altri artisti ben noti, Guido Marussig, Arturo Finazzer, Attilio Fonda, lo Zangrando, il Quaiatti, il Craglietto, Nidia Lonza, Gianni Roma, la Battigelli d'Orlando; ed ecco interessanti giovani: il Melius da Gorizia, la Springher, il Faroni. La sala è dominata dal grande elegantissimo nudo di donna, che è una delle più pure statue del vecchio Canciani; e v'è un busto del Patuna, e, in un marmo di fantastica bellezza, un Cristo pieno di tormento del Hollan.

Ultima sala: qui Giannino Marchig ha raccolto i suoi amici del Sindacato Fascista di Firenze, intorno alle due grandi opere, che egli espose a Venezia la scorsa estate: il ritratto di Roberto Papini e la plastisca figura di donna su fondo di cielo e di mare. Gli artisti fiorentini che egli ha portato a Trieste sono scelti tra i più sapienti e delicati, scultori e pittori, e alcuni loro paesaggi sono cose di superiore maestria. Il pubblico non li conosce ancora, tranne il nostro Settala, che è all'altezza degli altri ed espone due dei quadri più belli che abbiamo veduti di lui. Dobbiamo oggi limitarci a dare i nomi della piccola schiera, quasi tutti significativi per chi conosce l'odierno movimento dell'arte: il Dani, il Vageggini, Vittorio Nomellini, lo Zuccoli, il Bacchelli, il Tealdi, il Torelli, il Bansi, il Pucci, il Chiappelli, e gli scultori Catarzi, Luparini, Mannucci, Moschi, Gelli e Rivatto. Con essi espone una sua scultura anche il nostro Russo. Un angolo della sala è dedicato al bianco e nero: e qui emerge per robustezza il Vidris da Pola, in mezzo ad opere assai buone del Cernigoi, del Meng, del Peritz, dell'Argenti, del Campitelli, del Farolfi, del Pitton, della Turchetto.

Si aprono le scuole

Inizio delle lezioni ed esami

Al R. Istituto tecnico commerciale e per geometri «L. da Vinci». Le lezioni avranno inizio martedì 1.o ottobre. Gli alunni del corso superiore commerciale e per geometri si presenteranno all'Istituto alle 8.; gli alunni delle II, III e IV inferiori alle 9 e quelli della prima inferiore alle 10.

Al R. Liceo «G. Oberdan». Le lezioni non potranno cominciare con l'1 ottobre a causa dei lavori delle due Commissioni giudicatrici per la maturità scientifica. L'inizio delle lezioni si farà il 7 ottobre. Tutti gli alunni dovranno raccogliersi nell'edificio scolastico.

Al R. Liceo «Dante Alighieri». Le prove scritte all'esame di maturità classica avranno principio domani, lunedì alle ore 8.30, con la prova d'italiano. Le altre prove seguiranno con l'ordine seguente: martedì 1.o ottobre, versione dal latino; mercoledì 2, versione in latino; giovedì 3, greco.

Al R. Liceo Ginnasio «F. Petrarca». Gli alunni inscritti al Ginnasio inferiore si presenteranno martedì 1.o ottobre all'Istituto, nell'ordine seguente: gli inscritti della prima ginnasiale alle 10, della seconda alle 9, della terza alle 8.

Al R. Istituto magistrale maschile. All'albo del R. Istituto magistrale maschile di via Mazzini 25 è esposto l'elenco dei candidati agli esami di abilitazione magistrale iscritti alla III Commissione esaminatrice. La prova scritta di italiano ha inizio domani, lunedì, alle 8.15.

Iscrizioni. Si rammenta che le iscrizioni per l'anno scolastico 1935-36 si chiudono irrevocabilmente alle 12 di domani, 30 settembre.

Alla R. Scuola di avviamento «A. Bergamas». Le lezioni avranno inizio martedì 1.o ottobre, alle 9. Gli alunni si presenteranno col diario; i maschi alla Scuola «Bergamas», le femmine alla Scuola «Valerio».

Alla S. Scuola d'avviamento «C. Stuparich». L'anno scolastico 1935-36 avrà inizio — salvo ordini contrari da parte delle autorità superiori — martedì 1.o ottobre p. v. Gli allievi inscritti alle terze classi si presenteranno alle lezioni alle 8, gli iscritti alle seconde classi alle 9, quelli iscritti alle prime classi alle 10. Le allieve accederanno alla Scuola dalla via U. Foscolo; gli alunni dalla via dell'Istituto.

R. Scuola d'avviamento «Rismondo». Martedì 1.o ottobre avrà inizio il nuovo anno scolastico. Gli alunni regolarmente iscritti dovranno presentarsi alle 8 (classi prime), 9.30 (classi seconde), 11 (classi terze), muniti del diario scolastico e di una matita. Si ricorda ai genitori l'obbligo d'inscrivere i figli che non hanno compiuto i 14 anni d'età e non frequentano altra scuola.

Femmine: Balestra, Bendoricchio, Borghese, Buda, Bussi, Geat, Miani, Paulin, Samer, Sinigaglia, Trovi, Valenzin, Boldrin, Capatto, Conte, Contento, Cozzi, Dubinski, Lenarduzzi, Luft, Manzin, Massarin, Patruno, Strukel, Campanella, Capitanio, Fifaco, Godina, Iud, Lombardo, Malusa, Mander, Matacich, Veneruzzo, Vivoda G., Vivoda Maria, Birsa, Callegari, De Rosa, Fachin, Petronio, Quagliarella, Allaix, Citter, Gregoretti, Ilias, Millo, Quaranta, Radovani, Rebeschini, Risegari, Semeni.

Privatisti: Martellani, Barbara, Baldi, Calciolari, Cesari, de Battè, Demarchi, Dörfler, Raciti, Rovelli, Sganzerla.

Iscrizioni ai corsi per infermier volontaria della C. R. I.

Il giorno 30 corr. si apriranno, presso il Comitato di Trieste, le iscrizioni ai corsi biennali teorico-pratici, per infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana.

I moduli per la domanda di ammissione e tutte le informazioni relative ai corsi potranno ottenersi dall'Ispettorato infermiere (sede del Comitato provinciale della C. R. I. (via Milano n. 10, I) nelle mattine dei giorni feriali, dalle 11 alle 12.

Concorso a posti gratuiti presso l'Ateneo Musicale

Per disposizione dell'Opera Nazionale Dopolavoro, Direzione generale di Roma, si apre presso l'Ateneo Musicale Triestino l'annuale concorso ai posti gratuiti disponibili. Per il corrente anno scolastico 1935-36 tali posti si limitano a tre gratuiti e tre semigratuiti. Il concorso s'intende esteso a tutte le scuole principali dell'Ateneo Musicale e gli aspiranti potranno ricevere ulteriori informazioni presso la Segreteria dell'Istituto, via G. Carducci n. 24.

Licenziati nella sessione autunnale della Scuola "F. Rismondo,,

Maschi: Agostelli, Antoni, Apollonio, Bassi, Battistel, Bertoli Luigi, Bertoli Vittorio, Bertozzi, Bertuzzi, Boter, Busettini, Callierotti, Farina Hornik, Jerco, Kidzik, Sauli, Cammilucci, Cormio, De Chiurco, Lugnani, Maron, Mia, Miliani, Negri, Stringer, Dell'Agnolo, Festa, Garbin, Maietti, Marchio, Nassimi, Mattiassi, Miot, Neri, Pierazzi, Ronco, Samero, Semini, Turcich.

La chiusura della Scuola all'aperto

Alle 16 di ieri si svolse la festa di chiusura della Scuola all'aperto della Società contro la tubercolosi. Lo svariato programma venne svolto dai piccoli esecutori con molta grazia. Un «Minuetto» eseguito dai bambini della II classe compensò le fatiche del maestro di ballo Renato Modugno. Una «Barcarola» in costume e «I stornei» eseguiti dagli allievi della IV e V, destarono pure l'ammirazione dei numerosi spettatori ed apprezzarono l'opera paziente del maestro Giovanni Esopi. Fervidi applausi salutarono pure il nuovo inno «Figli della Lupa», eseguito dagli allievi della III classe, e così il «Coro dei cuochi», dell'operetta «La bella dormente nel bosco». Venne quindi eseguito, con accompagnamento di brani musicali, l'esercizio ginnastico dell'Anno XIII, che riuscì nel modo più perfetto. La festa si chiuse con un ringraziamento ai benefattori

La mostra scolastica allestita nella Scuola stessa venne visitata dai numerosi intervenuti, che ammirarono i lavori manuali e femminili. Fra gli intervenuti erano il comm. Zilli, segretario generale della Provincia, il comm. Braidotti, il rag. Canovari e altri.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cap. Giulio Manri, dai cognati Lino e Amelia Aracci lire 40, dai cognati Giuseppe e Irene Cosulich lire 40, da Alma e Francesco Craglietto lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.) di Lussinpiccolo; dal cap. Nestore e Nella Martinoli lire 25 pro Beneficenza di Lussinpiccolo; da Carla e Marco Stuparich lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Mario Avanzo, da Maria e Narciso Tessaro lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); da Umberto Covi lire 15 pro Guardia medica; da Pino Marega lire 20 pro Istituto Rittmeyer e lire 10 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Vittorio Girardelli, da Mileva de Constantinovich lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del cav. uff. Eugenio de Petris, dalla famiglia cap. Giovanni Filini lire 20 pro Fondo Banelli; dal cugino Giacomo Filini lire 30 pro O. Balilla di Monfalcone; da Teresa e dott. Nino Crivellari lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del rev. don Oscar Prettner, dalle consorelle «S. Vincenzo» parrocchia di S. Maria Maggiore lire 100 pro Conferenza femm. S. Vincenzo (S. Maria Maggiore).

Per onorare la memoria del sac. prof. dott. Marco Granich, decesso a Zara, da Bartolomeo Grani lire 10 pro Soc. Dalmatica.

Per onorare la memoria di Stefano Brainovich, dal dott. Antonio Suich lire 15 pro Congr. di Carità; da Romano Zudenigo lire 20 pro O. Balilla di Opicina; da Lina e Doimo Suich lire 10 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria della diletta consorte Cristina Filini nata Gleria, nel V anniversario della sua morte, da Giacomo Filini lire 50 pro Congr. di Carità di Monfalcone e lire 50 pro O. Balilla di Monfalcone; dalla famiglia del cognato cap. Giovanni Filini lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria della indimenticabile Doretta, nel XII anniversario della morte, dalla famiglia Iseppi lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Nel XIV anniversario della morte dell'adorato Alvaro, dai genitori Giorgina e Guido Finazzer lire 25 pro Congr. di Carità.

In memoria della diletta Angela, nel XVII anniversario (30 corr.) della morte, dalla mamma lire 50 pro Ospizio Marino di Valdoltra.

Per festeggiare il 40.o anno di lavoro di Francesco Trevisani presso lo Stab. Giovanni Glessich, dagli amici lire 20 pro Sindacato Poligrafici.

L'entusiastico saluto di Trieste alle Camicie Nere partenti per l'A. O.

Altre 50 Camicie Nere di Trieste e della Provincia arruolatesi volontarie per l'Africa Orientale, sono partite ieri sera, inneggiando al Duce e ai sacri destini della Patria.

Concentrati nella caserma di via della Ferriera, i 50 giovani volontari, 20 dei quali provenivano da Pola, hanno trascorso il pomeriggio in intimo cameratismo, aspettando con impazienza l'ora di partire per Salerno, ove raggiungeranno la 140.a Legione facente parte della IV Divisione «III Febbraio», destinata per l'Africa Orientale.

Alle 21, inquadrati agli ordini del centurione Mignani, le 50 Camicie Nere, tra le quali si trovavano il Podestà di Isola d'Istria, tenente Piero Marinelli, valoroso volontario irredento dell'ultima guerra, il sottotenente Giordano Menis, il caposquadra isolano Nicolò Civrano, la Camicia Nera Italo Forcolin ed altri fascisti provinciali della prima ora, si sono inquadrate per lasciare la Caserma scortate dalla banda della 58.a Legione S. Giusto. Nel gruppo delle Camicie Nere — magnifico esempio di volontarismo — figuravano anche Ezio Drioli, fascista della prima ora, che va a raggiungere il figlio Carlo, sergente d'artiglieria, destinato su sua domanda alle truppe dell'Africa Orientale, e Nicolò Drioli.

Scortati da una folla di cittadini plaudenti, sfilando per le vie della città con la musica in testa, i baldi militi hanno raggiunto la Stazione Centrale, salutati al loro passaggio dai voti augurali della popolazione.

Giunti alla Stazione Centrale, le cui banchine erano affollatissime, tanto che a stento si poteva muoversi, i partenti, fatti segno a calorosissime manifestazioni, sono subito saliti sul treno, mentre la banda della 58.a Legione «S. Giusto» e la fanfara dei Fasci Giovanili di Combattimento si alternavano nell'eseguire le canzoni patriottiche e gli inni della Patria.

Alla partenza del convoglio, avvenuta fra il più vivo entusiasmo delle giovani Camicie Nere e della folla, hanno assistito S. E. il Prefetto, il Segretario federale, il Console Gen. Bocchio, comandante il XII Gruppo Legioni, il consultore comunale Colonna intervenuto in rappresentanza del Podestà, il Questore, l'Ispettore provinciale dell'O. N. D., il Presidente provinciale dell'O. B., il Comandante la 58.a Legione M. V. S. N. Console Meutasti, il Comandante della M. D. I. C. A. T. conte di Zamagna, il Comandante la 59.a Legione del Carso Seniore Grazioli, e numerose altre rappresentanze militari, nonchè le varie associazioni combattentistiche e d'arma.

La partenza del convoglio è avvenuta fra grida inneggianti al Duce ed alla Patria.

ASTERISCHI

Trionfo dell'uva da Alberti

Se nelle mostre, sui mercati e sui carri allegorici l'uva celebra oggi la sua annuale gioiosa festa, nel nuovo bellissimo negozio di Luigi Alberti in via Mazzini 19, essa avrà oggi il suo trionfo. Dove trovare infatti, una varietà più seducente e appetitosa d'uve pregiate e rarissime? Alberti ha saputo procurarsi quello che v'è di più raffinato e di più squisito: l'aristocrazia delle uve italiane. Basta fare una visitina alla sua ricchissima... vigna di via Mazzini 19 per ammirare uno straordinario assortimento di grappoli meravigliosi, fra i quali primeggiano regalmente l'uva «Napoleone», la «Chasselas», il «Moscato Italià», la «Delizia di Vaprio», l'uva «Baresana», la «Colman», la «Frankenthal» e tante altre ancora. Ripetiamo: quelle che i suecosì e fecondi vigneti d'Italia offrono di più eccezionale e di più squisito. La esposizione e la vendita di queste prelibatissime uve, che in bellezza e in sapore sono insuperabili, dureranno tutta la giornata. E in una visita dedicata a queste magnifiche uve, i cittadini potranno approfittare anche di tutte le altre attrattive — salumi, formaggi, vini, liquori, frutta secca e dolciumi — che fanno del negozio Alberti un'oasi di saporite delizie.

I numerosi respinti delle Medie

possono proseguire gli studi e guadagnare uno o due anni, frequentando i Corsi preparatori dell'Istituto di Coltura, ex Haggiconsta, ora in via Zonta n. 4, ben noto alla cittadinanza per serietà e disciplina e anche di questi giorni premiato con diploma di benemerenza per l'attività culturale.

La Festa dell'uva al Caffè degli Specchi

Come ogni anno, questa sera alle ore 22.30 avrà luogo al Caffè degli Specchi la lotteria gratuita della frutta con 25 magnifici doni.

Dentista premiato

E' pervenuto al cav. Carlo Villa, odontojatra in Trieste, Viale XX Settembre N. 20, il Diploma di Medaglia d'Argento conferito dalla Commissione Centrale del Consiglio Nazionale delle Ricerche per un lavoro della propria specialità, presentato alla Mostra speciale delle Invenzioni, presso la Fiera di Bari.

La Festa dell'uva al Dancing Ausonia

Oggi, dalle 21 in poi, sulle spaziose terrazze del Bagno Ausonia si terrà l'ultimo trattenimento della stagione con una grande Festa dell'uva. Certamente tutti i numerosissimi amici e frequentatori di questo signorile ritrovo si daranno convegno per passare una serata di grande brio e mondanità. Il prof. Tisminiesky ha preparato ricchi doni e una serie di giuochi e sorprese, sì che gli intervenuti si troveranno in pieno baccanale carnevalesco. I migliori costumi saranno premiati.

Rosticceria di via Carducci

ogni sera, alle ore 19, uccelletti, lepre, capriolo, pernici con polentina. Ogni venerdì baccalà ragno. Vivande sceltissime. Prezzi buoni.

Nozze

La gentile signorina Bianca Lacovigi darà oggi la mano di sposa al sottotenente volontario Edy Del Vecchio. Fungeranno da testimoni, per la sposa il fratello suo, Marcello, per lo sposo il dott. Pino Vidi. Alla giovane coppia felice vivissimi rallegramenti e auguri.

— Ieri, nella Cattedrale di S. Giusto, la signorina Jolanda de Zucco ha dato la mano di sposa al sig. Abner Tommini. Agli sposi felici vive felicitazioni.

— Ieri, nella chiesa di S. Antonio Nuovo, la gentile signorina Tiziana Cosolo ha dato la mano di sposa al tenente Renzo Bonfiglio-Pennavaria. Alle nozze erano presenti il comm. Perusino, il maggiore Zullo per il colonnello Rizzo, il comm. Puerari e molti ufficiali del 151.o Reggimento e della M. V. S. N. Vivissimi auguri.

— Oggi la gentile signorina Giorgina Germanis va sposa al dott. ing. Marcello Tamaro. Alla coppia felice auguri e felicitazioni vivissime.

Poeti triestini. Nell'Antologia di poeti per l'età giovanile uscita a Livorno sotto il titolo «Ardimento» e presentata dal fiduciario della Associazione Fascista della Scuola, prof. Antonelli, sono accolte due liriche di poetesse nostre che scrissero per l'adolescenza: l'una è di Haydée e l'altra di Lina Galli.

— La rivista di Roma *Battuta Critica* ha pubblicato un cenno biografico di Gianni Carmine e due liriche del poeta: «Quando il mio bimbo ride» e «San Giusto».

Il concerto della scuola corale dell'Acegat. Per festeggiare il primo anniversario della costituzione della scuola corale del Dopolavoro dell'Acegat, il ben noto complesso concittadino, forte di circa cento voci, diretto dal maestro prof. Antonio Illersberg, sosterrà un interessante concerto.

Borse di studio dell'Associazione mutilati

La Sezione Mutilati guerra comunica che il Comitato provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra istituisce per l'anno scolastico 1935-1936 nel nome ed in memoria di Ida Corbi Delcroix cinque borse di studio da lire 300 cadauna da assegnarsi dopo regolare concorso e per graduatoria di merito a giovani studenti di scuole medie (inferiori e superiori) figli di mutilati di guerra iscritti alle Sezioni della Provincia di Trieste.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla segreteria della Sezione mutilati, Casa del Combattente.

Varietà e Cinema

Cinema Italia. Domani inizio stagione programmi 1935-1936 con il film brioso e divertente «Parata di primavera», con Franziska Gaal, monella tutta grazia.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 15: Successo: «Il mistero del signor X», Metro, con Robert Montgomery e Lewis Stone.

Nazionale. 15: Succ.: «La carne e l'anima», con Virginia Bruce. Imminente: Gustav Froehlich nel cap. «Poliziotto Schwenke».

Excelsior. 15: Successo: «Freccia d'oro», un'avventura rocambolesca su di un treno lanciato verso la morte.

Supercinema Eden. 14: Grande trionfo di «Un'ombra nella nebbia», con Ronald Colman, Loretta Young e Warner Oland (Chang). Seguirà cartone animato a colori.

Fenice. 15: Ultime: «Luci della ribalta» e Comp. «Gattine innamorate».

Italia. 14: «Balmat», superfilm Rabinowitsch dell'ardimento e dell'amore, con Sepp Rist e Brigitte Horney. Lire 1.

Regina. 14: «Mister Black», un atto... tutto giallo... di A. Kubicek e film straordinario di 2.a visione: «Sogno d'estate», con Ann Harding e Nils Asther.

Impero. 14: Ultimo giorno: «La famiglia Barrett», con Norma Shearer, Fredric March e Charles Laughton. Metro.

Reale. 14: «Il piccolo colonnello», il più recente trionfo della bambina prodigio Shirley Temple.

Garibaldi. 14: «La mascotte dell'aeroporto», con la piccola Shirley Temple. Ingr. L. 1.

Novo Cine. 14: «L'uomo dai due volti», il più misterioso giallo, con W. Oland. L. 1.

Massimo. 14: «Quartiere cinese», con Anna May Wong e Jean Parker. Il più misterioso dei film gialli. La vita è agguato... l'amore è morte!

Moderno. 14: «La Regina Cristina», con Greta Garbo e John Gilbert. Colosso Metro.

Armonia. 14.30: «Lucean le stelle», M. Eggerth-Kiepura. Varietà Comp. De Rosè.

Odeon. 14.30: «Il trionfo della vita», con la prodigiosa Shirley Temple. Topolino.

Savoia. 14.30: «La contessina si diverte», colosso c. l'indiavolata Anny Ondra. II 0.80.

Venezia. 14.30: A grande richiesta «Catturato», colosso con D. Fairbanks. Due Topolini. II posti L. 0.80.

Vittoria (già Roma) all'aperto. 19.30: Soltanto per oggi: «Signorina datemi del tu», con l'indiavolata Anny Ondra.

Aurora. 14: «La danza delle luci», con Dick Powell e R. Keller. Colosso.

Azzurro. 14: «Fra Diavolo», colosso Metro con Stan Laurel e Oliver Hardy. II 0.80.

Belvedere. 14: «La portatrice di pane», dal romanzo di S. Montepin. Successone.

Argentina (Buffalo Bill). 14: «Il bimbo rapito», e «Il grande sentiero», due successi.

Popolo. 14: «Il signore desidera?», con Vittorio De Sica e Dria Paola. Topolino.

Un istituto ch'è vanto di Trieste moderna

La Sezione di Cura del Bagno Romano

La Sezione di Cura del Bagno Romano che si è testè inaugurata, arricchisce la città nostra di uno stabilimento idro-elettro-termo-balneare quale in nessun altro, anche maggiore centro d'Italia, ancora esiste e conferisce a Trieste un autentico primato in questo campo. I Sanitari, i tecnici e gli igienisti che hanno avuto occasione di visitare il modernissimo impianto e la superba dotazione di apparecchi per le più svariate cure idriche ed elettrotermiche di cui la sezione è dotata, non hanno nascosto la loro ammirazione nè lesinato i loro elogi.

La trasformazione che la Sezione di cura del Bagno Romano ha subito per la encomiabile iniziativa, la spinta animatrice e l'esperienza del signor Enrico Pregel, è tale da cancellare ogni ricordo del precedente impianto. Tutto il piano, riservato a questo vero e proprio istituto sanitario, è stato rinnovato e suddiviso in un vasto complesso di sale, di salette e di gabinetti, destinati alle più varie specie di cure, ed attrezzati con gli apparecchi idro-elettro-termo-terapici più moderni. L'istituto, che è diretto da un medico di particolare competenza ed autorità, renderà possibile ad una quantità di sofferenti di trovare a Trieste, ed a condizioni eccezionalmente favorevoli, quella cura e quella guarigione delle loro affezioni che prima erano obbligati a ricercare costosamente altrove.

Uno dei pregi e dei vantaggi massimi dello stabilimento di S. Apollinare è quello di aver raccolto in un solo complesso organico le più varie cure — da quel mirabile impianto che integra il bagno a vapore e ad aria calda — alle piscine da nuoto, le doccie, i bagni in conca ecc. ecc. — che già da tempo costituisce un invidiato ornamento della nostra città.

Le cure idriche

Una visita alla Sezione di cura del Bagno Romano giustifica pienamente questa affermazione. Nella sua fresca, allegra e pure sobria variazione di tinte chiare, nella sua intensa luminosità diurna e serale, nella sapiente distribuzione degli ambienti, l'Istituto si presenta in ogni dettaglio come un modello del genere. A cominciare dal reparto idroterapico — che raggiunge una vera perfezione di impianti — accompagna il visitatore l'impressione più gradevole e più ammirata. Siamo nella sezione riservata alle cure e procedure idriche indicatissime per chi è dannato alla vita sedentaria e a chi soffre di nevrastenia, giacchè calmano e rinforzano i nervi e influiscono beneficamente sulla circolazione del sangue. Ecco i semibagni, col massaggio operato nell'acqua che gradatamente si raffredda e le ben note doccie scozzesi a getti freddi e caldi misti a spruzzi di vapore. Ecco le magnifiche vasche di porcellana dei bagni medicinali, (Salsoiodici di Salsomaggiore, fegato di zolfo, ecc.) ed i bagni di acido carbonico per i sofferenti di cuore. Sezione idroterapica sotto ogni rapporto completa che si avvantaggia anche della pratica di provetti massaggiatori di ambo i sessi.

I bagni di luce e i fanghi termali

Attraverso locali bene arieggiati ed irreprensibili per pulizia ed igiene — com'è del resto nelle più encomiabili tradizioni del nostro Bagno Romano — si passa alla non meno interessante sezione dei bagni di luce e delle fangature. Istituzione ideale per gli artritici, i reumatizzati ed i sofferenti di lombaggini, gotta e nevralgie... nonchè per quanti vogliano liberarsi da molesta obesità.

Vi si ammirano gli apparati modernissimi per i bagni di luce generali da 40, 60 e persino 100 lampade. I singoli apparati sono sistemati in stanzette separate, dalle tinte diverse, che accolgono un letto per il paziente dopo il salutare bagno di luce, oltre alla vasca per il successivo bagno di pulizia. Da notarsi la completa attrezzatura per l'applicazione dei fanghi termali, originali della regione Euganea, la cui efficacia terapeutica è ben nota. Per le signore vi è un salottino apposito, dove possono sostare a riparo dell'aria dopo la cura.

La lampada a quarzo

Nello stesso reparto vi è una grande lampada a quarzo d'ultimo modello, che riverbera i raggi su tutta la persona. E' la vera macchina che produce il sole artificiale d'alta montagna, beneficio incomparabile per adulti e per bambini, insuperato generatore di benessere per malati e convalescenti, non meno per l'infanzia debole che per la gioventù sportiva. Senza dire che ne possono approfittare anche le signore, desiderose di procurarsi una uniforme brunitura della pelle.

La lampada Sollux a raggi infrarossi

Segue il gabinetto della lampada «Sollux» a raggi infrarossi che rappresenta l'ultima parola in materia di cure elettro-termiche ed opera, fra altro, un rapido lenimento dei dolori reumatici e traumatici.

L'apparecchio «Ultraterm» ad onde ultracorte

Ed ecco [illegible] gio della Sezione un altro singolare pregio: il moderno [illegible] di cura del Bagno Romano: il [illegible] «Ultraterm» per la terapia [illegible] apparato «Ultra- e per la diatermia, ad onde ultracorte [illegible] denti risultati in tutta [illegible] tiene sorprendenti risultati [illegible] fezioni nevralgiche (sciatiche, serie di affezioni reumatiche, articolari, intratoraciche reu[illegible]. A differenza delle diatermie normali ecc.), agiscono con effetti relativamente superficiali, l'azione di questo modernissimo apparecchio ad onde ultracorte penetra in profondità ed è regolabile in modo da ottenere il riscaldamento del[la] parte più centrale dell'organo amma[lato].

Un'istituzione model[lo]

Da questa rapida rassegn[a] [illegible] dente come la nuova Sezi[one] [illegible] Bagno Romano è un is[tituto] [illegible] in ogni riguardo, in cui [illegible] to il più severo con[illegible] genere di cure idro-e[illegible] che, secondo le p[illegible] della scienza. Tri[este] [illegible] ricchita di una [illegible] le nessuna citt[à] [illegible] de e che trova [illegible] chissime gran[illegible] Istituzione [illegible] viare infinit[illegible] pregio — [illegible] sono prati[illegible] tata di o[illegible] accessibi[illegible] re anc[illegible] ad un[illegible] giati.

La Carovana del[illegible]
a [illegible]
MER[illegible]
Tra i biglietti venduti dal BANCO B[illegible] numeri, i cui possessori avranno dir[illegible] suoso autopullmann, vitto ed ingres[illegible] completam[illegible]

Uve, vini e antiche osterie di Trieste

(Ermanno Curet) *In questi giorni si celebra la Festa dell'uva. L'Italia è la terra dell'uva e quindi la terra dei vini; dei buoni vini; anche Trieste e i suoi dintorni possono vantare vini e uve prelibate; il terrano del Carso, il bianco vino di Prosecco, il moscato d'Istria, il refosco d'Isola e i vini del Collio. Sono tutti nettari prelibati cari alla nostra gente. La Festa dell'Uva, la festa della ricchezza: ecco il moscato dal simpatico gusto di muschio, e la moscatella che attenua tale gusto con il suo moderato pizzicore; il terrano che dà quel vino nerissimo «risuscitatore dei morti e confortatore dei vivi»; il marzamino nero e grosso, la malvasia dai bei granelli serrati e dal succo saporito, il refosco rosato, la carnosa piantadella, l'uva fragola, il cui nome dice tutto, l'uva pergola, la ribolla, i cui grappoli sono di uno speciale giallo di oro, ed i pinot che si dicono di importazione francese ma bene acclimatati, tanto i bianchi che i neri, anche nelle nostre terre, il pignolit, la sipa, un po' troppo tenera ma dolcissima più del miele, il cividin bianco da sorbirsi come miele filtrato, il pagadebiti, abbondante di brodo, l'isolana, la guarnasca dal mosto generoso, la matalona, la nera dal grappolo doppio, il grispino e tantissime altre sorta da dover benedire a Bacco che ci apprese a spremerne il dolce succo.*

Il frutto dorato

L'uva rappresenta il simbolo della cuccagna, della beatitudine; le sue varietà caratterizzate da tinte, da forme, da gusti diversi la rendono tutta in molteplici guise pregiata; sono sfumature che al profano possono sfuggire ma non a chi se ne intende e saziano occhi e palato come un dono divino. La Festa dell'uva va salutata col mangiarne beatamente in abbondanza e credo che non si trovi chi non sappia gustarne il pregio; a Trieste il nostro popolo usa dire:

«a chi no ghe piasi l'ùa
mal per lu xe colpa sua!».

E dopo l'uva viene il dolce nettare. I nostri nonni si raccoglievano a celebrare l'ebbrezza e la gioia con la libazione lenta, assaporata in un soave raccoglimento entro bei boccali propizi; e la gode con la parola e col canto ove trabocca un largo spirito di epicureismo e trema una vena sottile di sentimento.

I nostri nonni, i vecchi triestini, sacrificavano a Bacco allegramente; dopo aver dedicato la giornata al lavoro, le osterie si affollavano, e ve ne erano dappertutto e di tutte le specie e per tutte le borse. La maggior parte di tali esercizi si trovava in Cittavecchia ed erano basse taverne, ritrovo del popolame; ma ve ne erano parecchie frequentate dalla borghesia ed alcune anzi ebbero una notorietà che sopravvisse alla loro scomparsa e sono tuttora ricordate; alcune vivono ancora.

Storie di cent'anni fa

Circa un secolo fa Anna Bonavia, qui venuta da Monfalcone, piantò una osteria dietro alla Loggia, ed il locale fece rapidamente fortuna per la succulenta cucina e gli ottimi vini, sempre apprezzati dai buongustai. Famosa era pure l'osteria «Al Pavone», sita in via Lazzaretto vecchio e «Andemo de Tobia» in via del Fontanone (ora Venezian). Tanto nell'uno che nell'altro locale sedevano frequentemente persone appartenenti all'aristocrazia intellettuale: professori, avvocati ecc. Bella e piacente donna era «siora» Lucrezia, la moglie di Tobia, a cui la numerosa clientela era schiettamente affezionata per la cordialità dei modi e per i saporiti intingoli che uscivano dalle sue mani. Circa il medesimo pubblico conveniva all'osteria «Al Pavone», che, come più prossima alla riva del mare, contava una numerosa clientela tra i marittimi e fornitori di bordo, di solito forti bevitori. In un grande cerchio sul soffitto del locale spiccava il bel gallinaceo, e ad una delle pareti stava appeso un grande quadro raffigurante la piazza maggiore di Trieste quale era mezzo secolo addietro.

Un'altra osteria, ma molto più ampia, era quella di «Bissaldi», che aveva due entrate, in via dei Forni (Machiavelli) e l'altra in via delle Poste vecchie (Rossini). Bissaldi era noto soprattutto per la scelta cantina fornita delle migliori qualità di vini, tra i quali era molto ricercato il Chianti (rarissimo allora a Trieste) e la cui genuinità veniva attestata dalle fatture originali dei fornitori, che il proprietario si faceva premura di esibire per l'ispezione a qualche incredulo avventore. L'osteria «Al T... burino», in via San Nicolò, accogli... la sera i buoni mangiatori e... bevitori, tra cui qual... nalità cittadina, ...li cito il dott. ...urgere al seg... ...volta ...

la prelibatezza dei vini, nella cerchia delle antiche mura, le osterie «All'Arco di Riccardo», «Alle Antiche due spade», «Alla Bella Venezia», «Alla Colomba», «Al Buon vecchio» in via del Ponte ed «Alla Buona vecchia» in via Donota. Sull'erta di via San Michele («su de Brandis») c'erano l'osterie «Alle due pistole», in via Nuova quella all'insegna del «Buon amico», in via San Spiridione «Al Pastoretto». Accanto all'antico Anfiteatro Mauroner c'erano «Le catene d'oro» ed in faccia a queste «Le due catene».

Ma troppo a lungo si andrebbe a voler elencare tutte le osterie che funzionarono a Trieste tra il 1800 sino alla grande guerra; ho enumerate solamente quelle che per una ragione o per l'altra ebbero una certa notorietà, omettendo necessariamente tutta l'interminabile fila dei locali dove si smerciavano i nostri ottimi vini, e dove la nostra gente per tutto un secolo passò ore di calma, di benessere e spesso anche di gaudio, brindando al buon bicchiere.

Tombola a San Giacomo. Oggi avrà luogo in Campo San Giacomo, alle 17, una tombola a favore della Casa Rionale Balilla di Cittavecchia «Enrico Toti». Sono in palio 2400 lire di vincite, suddivise in 200 quaterna, 300 cinquina, 1500 prima tombola e 400 seconda tombola. Per celebrare la festa dell'uva ai vincitori verranno offerti dei canestri dello squisito frutto. Prima dell'inizio del giuoco, concerto sostenuto dalla banda dell'Opera Balilla.

La costruzione di una strada sul Monte Maggiore

Abbiamo da Abbazia:

Sono già a buon punto i lavori di costruzione di una nuova strada per autoveicoli, la quale partendo dal Rifugio «Duchessa d'Aosta» (circa 1000 metri) raggiungerà la quota di metri 1200 verso la vetta del Monte Maggiore. La strada sarà lunga 4 chilometrie mezzo, di cui tre sono già stati ultimati, e avrà una larghezza di tre metri, a fondo naturale. Dal punto ove terminerà la nuova strada alla vetta (1400 metri), la distanza sarà di 20 minuti di percorso a piedi. Un vasto piazzale consentirà il posteggio delle automobili, il cui transito, data la limitata larghezza della strada, dovrà essere opportunamente regolato. L'arteria montana, di cui si rilevano chiaramente i vantaggi turistici, viene costruita per iniziativa e a spese del Comune di Laurana.

Decesso. E' morto a Zara, a 68 anni, il sac. prof. dott. Marco Granich che per molti anni fu docente di filosofia al Ginnasio di Zara e poscia direttore a Cosenza, ove insegnò sino al pensionamento. Ritiratosi a Zara scrisse varie opere filosofiche. Fu benvoluto da tutti per il suo animo generoso e buono. Condoglianze.

Fiori sulla tomba di tre sportivi. Ricorrendo domani, 30 settembre, il primo anniversario del luttuoso incidente che costò la vita a Guerrino Colzini, Adolfo Brandolin e Carlo Sahar il G. R. F. «Quis contra nos?» invita tutti gli sportivi e le società consorelle a trovarsi alle 17 all'entrata del Cimitero per deporre una corona sulla tomba dei compianti atleti scomparsi.

Proroga sdoganamento caffè

L'Unione dei commercianti comunica che le concessioni d'importazione di caffè in compensazione, scadenti il 30 settembre, sono prorogate al 10 ottobre prossimo.

Orario al Cimitero di Sant'Anna. Si rende noto che dal primo ottobre a tutto febbraio, l'orario per i visitatori del Cimitero di Sant'Anna, è stabilito dalle ore 7.30 alle 17.

Radio Gruppo Nord

Programma del 29 settembre 1935-XIII:

9.20: Lezione di lingua francese. — 10: L'Ora dell'agricoltore. — 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12: Spiegazione del Vangelo. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar - Dischi. — 13.10: Concerto variato. — 13.40: Dischi di celebrità. — 16: Dischi - Notizie sportive. — 16.30 circa: Radiocronaca da Legnano: Arrivo della «Coppa Bernocchi» (valevole per il Campionato ciclistico nazionale). — 17: Trasmissione dalla Sala della Mostra Nazionale della Radio: Orchestra Cetra diretta dal maestro Tito Petralia. — 18: Notizie sportive - Bollettino presagi. — 18.15: Dischi. — 18.45: Notiziario sportivo. — 19.30: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi. — 19.45: Notizie varie. — 20: Notizie varie e sportive - Dischi. — 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar - Quarto Congresso Nazionale degli Ingegneri: S. E. prof. ing. Giancarlo Vallauri: **Commemorazione di Galileo Ferraris**, in occasione dell'inaugurazione in Torino dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale. — 20.40: **«I dispetti amorosi»**, commedia lirica in tre atti di L. Illica. Musica di G. Luporini. Direttore d'orchestra: maestro Dick Marzollo. — Negli intervalli: (Torino-Genova): Notiziario teatrale - (Milano-Trieste-Bolzano): Notiziario tedesco - (Firenze-Roma III): Jolanda Giachetti De Blasi: «Poesia africana di Giovanni Pascoli» - Tito Alippi: «Caratteristiche astro-meteorologiche del mese di ottobre, lettura.

Cronaca giudiziaria

Assolto da falso giuramento

(Tribunale Penale) Una lunga vicenda di cause civili ebbe il suo sbocco in una denuncia penale. Il droghiere G. Ferro, dopo di essere stato per ben 25 anni alle dipendenze della ditta Ferragutti, pensò di acquistare, nel 1926, una drogheria per proprio conto. Ciò fece e si svincolò dal contratto che lo teneva legato alla signora Ferrazzutti, rimasta vedova e proprietaria di due negozi. Dopo alcun tempo, la signora Ferragutti, accampando diritti di comproprietà sulla drogheria intestata al Ferro, gli domandò una resa di conto. Questi oppose di nulla dovere, dappoichè la sua azienda l'aveva bensì acquistata con denari mutuati in parte dalla Ferragutti, ma detto importo aveva in varie riprese rimborsato, oltre agli interessi.

La Ferragutti instaurò allora una lunga causa civile contro il Ferro. In corso di causa il Tribunale deferì al Ferro il giuramento decisorio circa la realtà delle sue asserzioni. Il Ferro giurò e allora la Ferragutti gli diede denuncia di spergiuro.

La discussione del processo penale assorbì parecchie udienze, dato il numero straordinario dei testimoni indotti ed escussi. Al termine della minuziosa istruttoria orale le parti svilupparono le loro ragioni.

La Ferragutti si era costituita parte civile. Il difensore del Ferro, avv. Turòla, propose assoluzione con formula piena. Il giudice sentenziò mandando assolto il Ferro per non aver commesso il fatto.

Giudice dott. Pepe; difensore avv. Turòla.

L'automobile in pezzi

(Tribunale Penale) nell'aprile 1934 certo Enrico A., a cui gli affari andavano male, depositò una sua automobile nel garage di Giuseppe F. Essendo l'A. caduto subito dopo in fallimento, la vettura fu dal Tribunale posta sotto giudiziale sequestro. Passarono così alcuni mesi, e quando, accomodate alla meglio le sue faccende, l'A. andò per ritirare la vettura, trovò che da questa vi mancavano tutti gli accessori (accumulatore elettrico, claxon, tromba metallica, candele, lampadine, ecc.). Figurarsi le sue meraviglie, soprattutto quando il F. gli disse tondo che quegli oggetti erano stati asportati da lui e che se li tratteneva in pagamento di quanto gli era dovuto per il deposito. L'A., irritato, fece nota la cosa alla Procura del Re con regolare querela di appropriazione indebita. La vicenda giudiziaria ebbe varie fasi e infine si aggravò, perchè il P. M. elevò accusa di malversazione di cose pignorate per l'aggravante della veste di pubblico ufficiale nell'F. che era stato nominato custode delle cose sequestrate.

Il relativo dibattimento si svolse ieri alla terza sezione. L'A. insistette nell'accusa precisando che gli oggetti erano stati asportati proprio durante il periodo di tempo, in cui durò il sequestro. Ma le prove raccolte non sorressero una simile tesi. Motivo per cui il Tribunale, accogliendo le domande della difesa, dichiarò inesistente il reato di malversazione e improcedibile la querela di appropriazione indebita per tardività della stessa.

Presidente cav. Oblach; giudici Naclio e D'Agostino; difensore avv. Freschi; cancelliere dott. de Paoli.

Scivola dal predellino del tram si ferisce un braccio e le ginocchia

Ieri sera, mentre saliva in piazza della Borsa sopra una vettura tranviaria della linea n. 11, per recarsi al Rione del Re, la cinquantenne Caterina Grahor, abitante in via della Pietà 8, scivolò sul predellino e, ruzzolata a terra, si contuse fortemente al braccio destro ed alle ginocchia.

All'Ospedale Regina Elena, ove fu accompagnata da un vigile urbano, fu giudicata guaribile in una diecina di giorni, sicchè, dopo medicata, potè rincasare.

Giocando con i compagni un pastorello si rompe un braccio

Mentre pascolava una mucca sopra un prato, il tredicenne Stanislao Pippan, abitante a Comeno, ieri nel pomeriggio, si divertiva a giocare con alcuni suoi coetanei, uno dei quali ad un certo punto gli diede uno spintone, gettandolo a terra.

Fraturatosi l'omero destro, il povero pastorello, dopo le prime cure avute dal medico circondariale del luogo, fu inviato al nostro Ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel reparto chirurgico di turno.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Ass. Mutua Impiegati, piazza Oberdan; Cassa Prov. Malattia, viale XX Settembre 4; Codermatz, via Tor S. Piero 2; Davanzo, via L. Bernini 4; Gmeiner, via Giulia 14; Mizzan, piazza Venezia 2; Praxmarer, piazza Unità; Prendini, via Tiziano Vecellio 22; Rinaldi, via Settefontane 53; Rovis, piazza Goldoni - via S. Pellico.

FIAT

la 1500

illustrazi... tecnica ...

SILENZIOSISSIM...

Dote precipua della vettura comoda signorile, moderna è la silenziosità.

La «1500» è la silenziosissima per eccellenza, anche alla velocità massima perchè:

- il suo motore è a 6 cilindri, privo di vibrazioni e munito di una distribuzione studiata in modo particolare per evitare ogni rumorosità;
- un filtro speciale silenziatore, molto efficace, è montato sulla presa d'aria del carburatore;
- ha uno scarico particolarmente studiato, con lungo tubo e silenziatore (marmitta) posteriore sospeso mediante speciali attacchi isolanti;
- il cambio è a terza silenziosa con sincronizzatori sulla 3ª e 4ª velocità;
- i giunti cardanici sull'albero di trasmissione hanno perni su rullini, che non prendono giuoco, e la coppia conica posteriore è silenziosa, a taglio Gleason;
- il suo telaio è indeformabile in modo che la scocca non è più soggetta a sconnettersi;
- la sospensione anteriore a ruote indipendenti incorpora gli ammortizzatori idraulici che pertanto restano protetti contro gli agenti esterni; e la sospensione posteriore è provvista di ammortizzatori ad azione diretta con attacchi «Silentbloc»;
- la linea aerodinamica della carrozzeria elimina i vortici ed i risucchi d'aria e conseguentemente il fruscio della corsa;
- tutta la costruzione della scocca e delle portiere è studiata in modo da eliminare ogni cigolio; cerniere molto robuste a larga superficie d'appoggio, giunti di gomma alle chiusure, perni ad incastro su attacchi «Silentbloc»;
- speciali tramezzi afoni, in materiale isolante, separano il motore dalla carrozzeria; il motore è sospeso elasticamente su speciali tamponi di gomma;
- i freni idraulici hanno tamburi antcigolanti in alluminio, alettati, indeformabili e con anelli interni di riporto.

Cristalli Securit

Ecco il perchè del successo

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Lazio - Triestina allo Stadio del Partito

Viva attesa a Roma per l'odierna partita

ROMA, 28

(m. g.) I giocatori della Triestina incominciano ad accorgersi che i 5 goals consegnati alla Fiorentina erano un po' troppi. Troppi perchè hanno lanciato l'allarme, dove la Triestina era usa ad essere considerata sempre facile preda. La cosa era comoda: prendevano questa squadra, come diciamo noi, sottogamba, e molte volte, quando si accorgevano di avere fatto male i calcoli, era già troppo tardi. In questo modo, le ultime tre trasferte della Triestina a Roma poterono essere fruttifere. E' un fatto che da due anni i rosso-alabardati non sanno che cosa voglia dire perdere nè allo Stadio del Partito nè al Testaccio.

Ma questa volta l'atmosfera della vigilia è ben diversa da quella che eravamo abituati a trovare. Una volta si poteva arrivare in punta di piedi. La gente, passandosi la lingua sulle labbra, diceva: domani si fa un bel boccone. Oggi troviamo un giornale romano, che nella sua edizione serale, sotto un titolo a tre colonne, come questo, «Incontro dall'esito incertissimo», ammonisce: «Allo Stadio del Partito si vivranno domani momenti di forte emozione. I tifosi laziali passeranno un'ora e mezza di pene e di apprensioni, e voglia Iddio che alla fine la cera d'ognuno rifletta l'interna soddisfazione. Poche illusioni per domani: se la Lazio non troverà la sua grande giornata, la giornata irresistibile, come seppe trovarla, per esempio, nell'ultima partita del campionato scorso contro l'Ambrosiana, c'è pericolo che i visi lieti siano quelli dei giocatori triestini piuttosto che quelli dei laziali.

Nella prima partita del campionato la squadra giuliana ha mostrato in luce solare di che cosa sia capace. L'insufficiente preparazione della Fiorentina entra senza dubbio per buona parte nel clamoroso successo della Triestina; ma essa non infirma minimamente la bontà e la vastità della vittoria delle alabarde. Testimoni oculari, degni di fede, della partita di Trieste hanno affermato che neanche la migliore Fiorentina avrebbe evitato la sconfitta, ed hanno soggiunto che la Triestina attuale è irriconoscibile da quella d'un anno fa. Altri ancora hanno dichiarato che la squadra giuliana, nella sua forma attuale, è imbattibile, e che, se essa riuscirà a mantenersi nelle attuali condizioni, il campionato italiano avrà quest'anno un protagonista di più. Sembra che quest'anno, oltre le mirabili doti di fiato, di resistenza e di sveltezza che sempre hanno distinto i ragazzi della Triestina, vi sia qualche cosa di più, sembra cioè che vi sia del gioco, un gioco sano, rapido, serrato, incisivo e sbrigativo, quale mai era stato visto praticare dagli uomini con le maglie alabardate. In altri termini, quella che scende sul campo dello Stadio è una squadra fortissimo, forse una delle più forti e complete del gruppo delle elette».

Si aspetta dunque la Triestina, con l'arma spianata. Ma i nostri non ne fanno caso. Senza iattanza, ma anche senza timore, i giocatori assicurano che impegneranno tutto di se stessi per fare una buona figura. Il viaggio fino a Roma è stato piacevole e le partite a carte hanno fatto trascorrere il tempo più lestamente. All'arrivo alla stazione di Termini attendeva il gruppo dei triestini, che non mancano mai in nessuna città di dimostrare la loro simpatia per i giocatori concittadini.

Il morale dei rosso alabardati è insomma eccellente. La stessa cosa, purtroppo, non possiamo dire delle condizioni fisiche. Sarebbe fuori posto nascondere al lettore la verità sulle condizioni dei nostri tre difen..., i quali lamentano ognuno ...che disturbo, fortunatamente ... non di tale entità da impedir... loro di scendere in campo. Gli alt... stanno ottimamente. La Lazio ... anzia la seguente formazione: ...son; Zaccone e Monza; Baldo, ...raris, Pardini, Visentin, Bi... Piola; Camolese, Levratto. La ...tita avrà inizio alle 15.30.

Dobrez contro De Laurentis nell'odierna riunione «Ponziana»

Oggi nel pomerig... campo sportivo ... con inizio alle 15.30, avrà luogo ... attesa riunione di Ponziana, la... dalla Associazione pugilato Artiglieria in collaborazione Arma ... Gruppo rionale fascista «Quis contra nos?». Numero principale della riunione sarà, come è noto, il combattimento fra il fiumano Mario Dobrez e il triestino Luigi De Laurentis. Questo interessantissimo incontro ... preceduto da altri quattro com... ...ti non meno interessanti, fra ... pugili dilettanti di Trieste, ... Gorizia.

...atori rendono noto di ...dalle Tranvie municipa... ...inforzato sulle linee 2 ...to equi prezzi di in... ...ring, infatti, da 20 ...ti a 15, mentre ai ...edere con lire 3. ... al pubblico al... ...ma:

... dilettantisti... ...mica: Fucci... ...ro, De Bel... ... Parte se... ...tico: Ma... ... d'Italia, ... Trieste, ... ripre... ...ce.

...este

...Pon... ...nte ... di ...tis. ...ar... ...oi, ...ca ... di ... a... ...to ...fe... ...n-

Vittorie di tiratori italiani ai campionati mondiali a Roma

ROMA, 28

I campionati mondiali che hanno allineato in questi giorni nelle diverse e interessanti gare i migliori rappresentanti delle 18 Nazioni iscritte, si sono conclusi oggi con la definizione dell'atteso incontro di carabina libera a m. 300 per squadre e individuale e che ha dato luogo a un duello vivacissimo fra i migliori specialisti del genere.

Nell'incontro alla carabina calibro 22 tra le squadre d'Ungheria e d'Italia, l'Ungheria, che era stata battuta in precedenza a Budapest dalla nostra selezione, dopo alterne fasi assai incerte, è riuscita a prevalere sui nostri rappresentanti riconfermando le sicure possibilità nella pratica di questa caratteristica arma.

Nella classifica individuale, però, l'Italia si è aggiudicata magnificamente il primato con il romano Ugo Cantelli, urimo classificato e che otteneva un notevole punteggio che gli dava modo di avvantaggiarsi sugli immediati inseguitori.

Un'altra vittoria veniva a premiare la volontà e la tenacia dei nostri rappresentanti del tiro celere a pistola. Infatti, la squadra nazionale formata da Boninsegni, campione olimpionico di tiro celere alla pistola, Oggero, Calderaro e Grazia, si è imposta con la rappresentativa di Finlandia, vincendo l'incontro nelle serie di otto secondi ciascuno.

Nel campionato internazionale di fucile modello 1891, la squadra ungherese si è piazzata prima in classifica con punti 2013, seguita dalla Svezia, mentre nella individuale lo svizzero Zimmermann vinceva con facilità, eliminando tutti gli altri competitori.

Domani mattina avrà luogo alle 10 al poligono della Farnesina, all'augusta presenza di S. M. il Re, la cerimonia di premiazione dei vincitori dell'8.a gara e dei campionati mondiali.

In attesa della classifica ufficiale per il campionato di carabina libera a m. 300, l'italiano Cantelli ha battuto il record della posizione in piedi, detenuto da lui stesso, e quello delle tre posizioni stabilito dal tiratore Nulli Lodovico a Leopoli nel 1931.

La classifica delle gare all'Ausonia per idromodelli volanti

Com'è noto, il 22 corr. si svolsero al Bagno Ausonia le riuscitissime gare di modelli volanti, le prime del genere in Europa, per merito dell'Aero Club «E. Gramaticopulo» di Trieste, che ha indetto e organizzato in modo perfetto l'interessantissima manifestazione. Ecco ora la classifica ufficiale:

1) apparecchi «I - Neri» di Mario Svab, con punti 722; 2) apparecchi «I - Razza» di F. Lonzar, con punti 707; 3) apparecchio «I - Del Prete» di Vidiach Enrico, con punti 637; 4) apparecchio «Trieste» di Costante Cricchiutti, con punti 507; 5) apparecchio «O. K.» di Umberto Mestron, con punti 482; 6) apparecchio «I - Rina» di Antonio Sponza, con punti 321; 7) apparecchio «I - Mari» di Antonio Sponza, con punti 108; 8) apparecchio «F. Baracca» di Bruno Cricchiutti, con punti 78; 9) apparecchio «I - Idro» di Umberto Ranzatto, con punti 76; 10) apparecchio «M. 13» di Vibio Mestron, con punti 75; 11) apparecchio «I - Istr» di F. Lonzar, con punti 59; 12) apparecchio «S. R. Idrocorsa» di Stellio Rizzardi, con punti 54; 13) apparecchio «M. C. 72» di Renzo Spitoni, con punti 47; 14) apparecchio «G.D.M. 1» di Giuseppe Demartini, con punti 46; 15) apparecchio «G.D.M. 2» di Giuseppe Demartini, con punti 43; 16) apparecchio «E. Gramaticopulo» di Bruno Cricchiutti, con punti 41; 17) apparecchio «N. Palli» di Costante Cricchiutti, con punti 40; 18) apparecchio «S. F.» di Renato Roccatti, con punti 35; 19) apparecchio «I - Pola» di Enrico Vidiach, con punti 26.

Per maggior conoscenza si rende noto che i primi sei apparecchi hanno volato regolarmente, quelli dal n. 7 all'11 inclusi hanno flottato per almeno i regolamentari 200 decimetri, mentre gli altri seguenti hanno flottato per meno di 200 decimetri. Giuria: ing. Mario Cosulich, presidente dell'Aero Club di Trieste; ing. Bernardo Rocchi e cav. Annibale Pecoroni, commissari sportivi del Reale Aero Club d'Italia, e Mario Calligaris, delegato all'aeromodellismo.

Sciatori militari italiani ai Giochi Olimpionici di Garmisch

ROMA, 28

Viene confermata la notizia della decisione presa dal Ministero della Guerra italiano di inviare ai quattro Giuochi olimpionici invernali di Garmisch Partenkirchen anche una pattuglia di sciatori militari. Alla pattuglia si aggiungerà un'altra di riserva e un ufficiale accompagnatore. I militari italiani alloggeranno nello stesso quartiere nei pressi di Garmisch riservato agli altri concorrenti italiani.

Il II turno della Coppa Italia

ROMA, 28

Ecco il secondo turno della Coppa Italia, in seguito a sorteggio, per le partite che saranno disputate il 27 ottobre nel Girone A.: Rovigo-Udinese, Venezia-Fiumana, Rimini-Gorizia, Anconitana-Fano.

Società di Scherma «F. Sordina». Come già accennato, martedì 2 ottobre incomincia il corso della sezione allievi per giovanetti e signorine dai 17 anni inclusi. Le lezioni vengono impartite, come sempre, dal maestro cav. Vittorio Tagliapietra nei giorni di martedì, giovedì e sabato, dalle ore 16 alle 18, di maniera che gli allievi possono scegliere i giorni e le ore più convenienti. Possono iscriversi anche i figli dei non soci. Per iscrizioni e schiarimenti rivolgersi alla cancelleria sociale nella bellissima nuova sede di via G. Rossini N. 4, tel. 48 - 26.

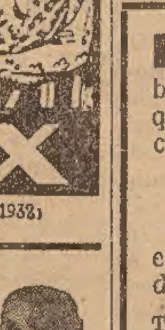
Gita sul Monte Nevoso e a Fiume del Dopolavoro Cooperative. Per domenica 6 ottobre, la sezione escursionisti del Dopolavoro Cooperative Operaie indice una gita sul Monte Nevoso e visita alla città di Fiume. La quota di passaggio è di lire 13. La partenza seguirà dalla sede alle 6.30. Informazioni e iscrizioni a tutto il 4 ottobre, in via Tiziano Vecellio 4.

Estrazioni del Lotto del 28 settembre 1935

BARI	58	78	72	2	50
FIRENZE	13	20	23	76	16
MILANO	64	88	81	52	80
NAPOLI	64	78	27	3	68
PALERMO	11	19	78	2	16
ROMA	54	67	40	18	58
TORINO	71	77	53	68	87
VENEZIA	44	81	35	87	48

SVOGLIATEZZA!

Se volete di nuovo sentirvi vispo e gaio, senza stitichezza, indigestione e conseguente malavoglia, prendete Bilax. Ovunque: L. 4,50.



BILAX

(Aut. Pref. Milano, N. 67371/1932)

Permanenti Lire 10
con garanzia da 6 a 12 mesi. Ondulazioni ad acqua L. 2.50. Lavatura, asciugatura L. 1.50
Salone Wally, Madonnina 11
Il nostro apparecchio è l'unico in tutta Italia. — Esclusività del SALONE WALLY.

Gustav Fröhlich
POLIZIOTTO SCHWENKE

Le mamme che desiderano vedere sempre i bimbi sani, ricordino che il prevenire ha maggior valore del guarire, quindi somministrino ai loro figlioletti di quando in quando il cioccolatino purgativo

"ARRIBA"

ed elimineranno in tal modo il pericolo degli ingombri di stomaco e delle indigestioni, tanto frequenti nella giovane età.

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE (Aut. Pref. Trieste, 3219/8497 - 3-8-35)

Parchetti PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto TORESELLA Piazza Tommaseo 4, tel. 97...

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - telefono 80...